GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1886 — **ROMA** — MARTEDI 25 MAGGIO — **NUM. 122**

ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA		Trim.	Sem.	Anno	PER GAZZ. e RENDICONTI Anno
In Roma, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	0	19	36	44
All'estero, Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti	»	32	61	120	165
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175	215

Un numero separato, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta	in Roma	Cent. 10
	pel Regno	» 15
Un numero separato, ma arretrato	in Roma	» 20
	pel Regno	» 30
	per l'estero	» 35

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le Associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali. Le *inserzioni* si ricevono dall'Amministrazione.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

ELEZIONI GENERALI POLITICHE

Votazioni del 23 maggio 1886:

Cremona 2° — Inscritti 12921, votanti 7472 — Genala prof. Francesco eletto con voti 4090; Rossi Gerolamo eletto con voti 3963; Boneschi cav. Adriano eletto con voti 3252.

Cremona 1° — Inscritti 15282, votanti 8036 — Vacchelli dott. Pietro eletto con voti 5124; Sacchi avv. Ettore eletto con voti 4117; Cadolini eletto con voti 4292 — Tudini ebbe voti 4086; Mori ebbe voti 3988; Lazzari ebbe voti 3359; Fio.ini ebbe voti 378 — Dispersi 121.

Caserta 1° — Inscritti 18284, votanti 11510 — Borrelli prof. Davide eletto con voti 5909; Teti avv. Filippo eletto con voti 5601; Comin Jacopo eletto con voti 5597; Cocozza marchese Gaspare eletto con voti 5503; Montagna eletto con voti 5357 — Novelli ebbe voti 5349; Lazzaro 2030.

Ascoli Piceno — Inscritti 15216, votanti 9996 — Mercatili conte Michele eletto con voti 5615; Caetani principe Onorato eletto con voti 5405; Sacconi conte ing. Giuseppe eletto con voti 4222; De Dominicis eletto con voti 4201 — Trevisani ebbe voti 3853; Ricci ebbe voti 3625; Galletti ebbe voti 3496 — Dispersi 1395.

Forlì — Inscritti 12275, votanti 7833 — Cipriani eletto con voti 6123; Ferrari conte Luigi eletto con voti 4758; Fortis avv. Alessandro eletto con voti 4516; Aventi avv. Carlo eletto con voti 4515.

Bologna 2° — Inscritti 12782, votanti 9351 — Codronchi-Argeli conte Giov. eletto con voti 6260; Inviti colonn. Pietro eletto con voti 6025: Mirri gener. Giuseppe eletto con voti 5667.

Sondrio — Inscritti 13099, votanti 6398 — Cucchi Francesco eletto con voti 4075: Perelli Napoleone eletto con voti 3973 — Dispersi 135.

Verona 1° — Pullè conte Leopoldo eletto con voti 5895; Righi avvocato Augusto eletto con voti 5755; Miniscalchi Erizzo conte Marco eletto con voti 5484 — Benedetti ebbe voti 3760; Alessi ebbe voti 2862; [illegible]dera ebbe voti 2591.

Torino 4° — Inscritti [illegible]17, votanti 7359 — Tegas avv. Luigi eletto con voti 5439; C[illegible]net gen. Enrico eletto con voti 4190; Peyrot Giulio eletto con voti 3903.

Milano 1° — Inscritti 36717, votanti 18086 — Cavallotti Felice eletto con voti 10252; Mussi Giuseppe eletto con voti 9605; Maffi Antonio eletto con voti 9465; Marcora Giuseppe eletto con voti 8392; Colombo Giuseppe eletto con voti 7380.

Milano 3° — Inscritti 23799, votanti 12554 — Casati Rinaldo eletto con voti 8272; Taverna conte Rinaldo eletto con voti 7979; Carmine ing. Pietro eletto con voti 7850; Sola conte Andrea eletto con voti 7507; Pavesi avv. Riccardo eletto con voti 4481 — Mapelli ebbe voti 3646; Croce ebbe voti 2934; De Cristoforis ebbe voti 2813; Bonfadini ebbe voti 1028.

Udine 1° — Inscritti 14776, votanti 6612 — Solimbergo avv. Giuseppe eletto con voti 4035; Seismit-Doda avv. Federico eletto con voti 3793; Fabbris nobile Nicolò eletto con voti 3117 — Billia ebbe voti 2605; Schiavi ebbe voti 2562; Brazzà ebbe voti 2336; Cartello-Eullo ebbe voti 177; Braida ebbe voti 17.

Verona 2° — Inscritti 16928, votanti 11600 — Minghetti commendatore Marco eletto con voti 6897; Fagiolli eletto con voti 6846; Turella eletto con voti 6347 — Caperle ebbe voti 4165; Bressaula ebbe voti 3886; Gualdo ebbe voti 3670.

Cuneo 2° — Inscritti 14367, votanti 6218 — Buttini comm. Carlo eletto con voti 4813; Plebano avv. Achille eletto con voti 4500; Giordano avv. Ernesto eletto con voti 3140 — Gasco prof. Francesco ebbe voti 2121; Ferrero Gola ebbe voti 1204.

Napoli 4° — Inscritti 13622, votanti 9747 — Petriccione cav. Luigi eletto con voti 4117; Sorrentino comm. Tommaso eletto con voti 4000; Fusco cav. Catello eletto con voti 3503.

Milano 2° — Inscritti 22141, votanti 11328 — Campi avv. Emilio eletto con voti 5362; Borromeo conte Emanuele eletto con voti 5105; Bianchi ingegnere Giulio eletto con voti 4936; Gallotti Giuseppe eletto con voti 4741; Canzi ing. Luigi eletto con voti 4649.

Bologna 1° — Inscritti 29166, votanti 17152 — Lugli ing. Cesare eletto con voti 9631; Baldini Pietro eletto con voti 9506; Mazzacorati Giovanni eletto con voti 9426; Sacchetti eletto con voti 9218; Zanolini Cesare eletto con voti 6934.

Piacenza — Inscritti 14948, votanti 9014 — Ruspoli principe Emanuele eletto con voti 4693; Calciati conte Galeazzo eletto con voti 4573; Pasquali avv. Ernesto eletto con voti 4533; Cipelli Vittorio eletto con voti 4410; — Cavallotti ebbe voti 4095; Ferraris ebbe voti 3987; Vitale ebbe voti 3906; Priario ebbe voti 3794.

Alessandria 3° — Inscritti 23253, votanti 15448 — Bertana ing. Enrico eletto con voti 6260; Ferraris Carlo eletto con voti 6025; Mensio Giuseppe eletto con voti 5667.

Napoli 3° — Inscritti 18815, votanti 8991 — Placido Pasquale eletto con voti 4360; Flauti Vincenzo eletto con voti 3480; Curati Enrico eletto con voti 3284; Vastarini Cresi Alfonso eletto con voti 3276; De Rocca Giovanni eletto con voti 3163.

Vicenza 2° — Inscritti 14468, votanti 7173 — Toaldi Antonio eletto con voti 4344; Di Breganze Giovanni eletto con voti 3745; Vendramin Francesco eletto con voti 3102 — Baschio ebbe voti 2585; Colpi ebbe voti 2533; Dal Fabbro ebbe voti 1824; Venza ebbe voti 15 — Dispersi 282.

Torino 1° — Inscritti 23821, votanti 10194 — Brin Benedetto eletto con voti 6615; De Maria avv. Vincenzo eletto con voti 4590; Favale avv. Casimiro eletto con voti 3933; Chiaves comm. Desiderato eletto con voti 3341; Badini eletto con voti 3312.

Udine 2° — Inscritti 16501, votanti 5965 — Di Lenna eletto con voti 3866; De Bassecourt Vincenzo eletto con voti 2918; Marzin eletto con voti 2727.

Napoli 2° — Inscritti 18543, votanti 11541 — Sandonato duca Gennaro eletto con voti 6058; Simeoni Luigi eletto con voti 4966; Carelli Carlo eletto con voti 4430; De Bernardis Vincenzo eletto con voti 4348; Rocco Marco eletto con voti 3908.

Macerata — Inscritti 19786, votanti 11407 — Savini Medoro eletto con voti 6087; Zucconi marchese Giovanni eletto con voti 5364; Costa marchese Alessandro eletto con voti 5347; Lazzarini avvocato Alfonso eletto con voti 3081; Luzi marchese Carlo eletto con voti 2774.

Siena — Inscritti 15228, votanti 8500 — Chigi-Zondadari marchese Bonaventura eletto con voti 6569; Luchini avv. Odoardo eletto con voti 6146; Mocenni Cr. Stanislao eletto con voti 5836; Barazzuoli prof. Augusto eletto con voti 5489.

Bari 2° — Inscritti 16852, votanti 12835 — Bovio prof. Giovanni eletto con voti 7580; Carcani Fabio eletto con voti 6416; Cafiero Pietro eletto con voti 6126; Panunzio Giuseppe eletto con voti 6016.

Firenze 2° — Inscritti 11873, votanti 6622 — Monzani Cirillo eletto con voti 4598; Di Lenna Giuseppe eletto con voti 4433; Torrigiani Filippo eletto con voti 4320.

Pavia 1° — Inscritti 27608, votanti 15152 — Cairoli Benedetto, eletto con voti 9875; D'Adda Emanuele eletto con voti 7973; Cavallini Filippo eletto con voti 7494; Arnaboldi Bernardo eletto con voti 6866; Cavallotti Felice eletto con voti 5230.

Cuneo 3° — Inscritti 20266, votanti 9744 — Coppino prof. Michele eletto con voti 7447; Gianolio Bartolomeo eletto con voti 6503; Vayra Carlo eletto con voti 6388 — Marazio ebbe voti 4156.

Livorno — Inscritti 13885, votanti 8709 — Novi Lena Adriano eletto con voti 5348; Pelloux Luigi eletto con voti 5277.

Bergamo 2° — Inscritti 13055, votanti 5661 — Roncalli Antonio eletto con voti 3217; Silvestri eletto con voti 2693; Tubi Graziano eletto con voti 2550.

Genova 3° — Inscritti 21069, votanti 11872 — Albini Augusto eletto con voti 6915; Canevaro Napoleone eletto con voti 6823; Farina Luigi Emanuele eletto con voti 6630; Bertollo Tommaso eletto con voti 6194.

Ancona — Inscritti 19063, votanti 10485 — Mariotti Filippo eletto con voti 5825; Elia Augusto eletto con voti 4995; Briganti Bellini Giuseppe eletto con voti 4728 — Bruschettini Augusto eletto con voti 4626; Bosdari Giovanni Battista eletto con voti 4380.

Modena — Inscritti 22466, votanti 10152 — Gandolfi Antonio eletto con voti 5296; Tabacchi Giovanni eletto con voti 5067; Bonasi Adeodato eletto con voti 5005; Menotti Massimiliano eletto con voti 4886; Razzaboni Cesare eletto con voti 4792 — Basini Giuseppe ebbe voti 4438; Araldi Antonio ebbe voti 4331; Borsari Francesco ebbe voti 2835; Marvetti Cesare ebbe voti 1773.

Cuneo 4° — Inscritti 20891, votanti 11307 — Garelli comm. Felice eletto con voti 8435; Del Vecchio avv. Pietro eletto con voti 7470; Adami col. Luigi eletto con voti 6516.

Ravenna — Inscritti 17148, votanti 9629 — Baccarini Alfredo eletto con voti 5245; Costa Andrea eletto con voti 5234; Pantano Edoardo eletto con voti 4628; Cipriani Amilcare eletto con voti 4200 — Pasolini Piero Desiderio ebbe voti 3628; Gamba Pietro ebbe voti 3575.

Alessandria 1° — Inscritti 25220, votanti 15337 — Di Groppello conte Luigi eletto con voti 11040; Ercole avv. Paolo eletto con voti 10731; Bobbio eletto con voti 8212; Oddone avv. Giovanni eletto con voti 8110.

Arezzo — Inscritti 17304, votanti 11259 — Tommasi Crudeli professore Corrado eletto con voti 6032; Santi avv. Giovanni eletto con voti 5692; Passerini comm. Dionisio eletto con voti 5633; Martini Gio. Battista eletto con voti 5484; Diligenti Luigi eletto con voti 4761.

Ferrara — Inscritti 16754, votanti 12229 — Sani Severino eletto con voti 6974; Gatelli Giovanni eletto con voti 5725; Turbiglio Giorgio eletto con voti 5710; Bovio Giovanni eletto con voti 5568.

Roma 2° — Inscritti 15233, votanti 9252 — Garibaldi Menotti eletto con voti 7255; Ferri Felice eletto con voti 5811; Baccelli Augusto eletto con voti 5637; Caetani principe Onorato eletto con voti 4400.

Novara 3° — Inscritti 19422, votanti 12153 — Lucca Piero eletto con voti 8301; Faldella Giovanni eletto con voti 5378; Colobiano Francesco eletto con voti 5135.

Bergamo 1° — Inscritti 25153, votanti 6451 — Spaventa prof. Silvio eletto con voti 4844; Cucchi nobile Luigi eletto con voti 4753; Suardo conte Alessio eletto con voti 3147 — Agliardi Gio. Battista voti 2814 e Bresciani Pier Giuseppe voti 2385 (Ballottaggio).

Palermo 1° — Inscritti 18679, votanti 9927 — Paternostro prof. Alessandro eletto con voti 5679; Cuccia Simone eletto con voti 5337; Crispi avv. Francesco eletto con voti 4573; Puglia avv. Giuseppe Maria eletto con voti 4121; Amato-Pojero Michele eletto con voti 3792 — Morana ebbe voti 3483; Paternò ebbe voti 3432; Indelicato ebbe voti 3392.

Torino 2° — Inscritti 24045, votanti 10130 — Frola avv. Secondo eletto con voti 8016; Palberti eletto con voti 7083; Cibrario avv. Giacinto eletto con voti 5871.

Cuneo 1° — Inscritti 21981, votanti 9112 — Giolitti comm. Giovanni eletto con voti 8702; Turbiglio prof. Sebastiano eletto con voti 8427; Roux avv. Luigi eletto con voti 7473.

Pavia 2° — Inscritti 16747, votanti 11262 — Depretis avv. Agostino eletto con voti 8072; Mazza avv. Pietro eletto con voti 7677; Meardi avv. Francesco eletto con voti 7639.

Pesaro — Inscritti 15445, votanti 9698 — Corvetto comm. Giovanni eletto con voti 5914; Penserini comm. Francesco eletto con voti 5639 — Vaccai comm. Giuseppe ebbe voti 5629; Mariotti Ruggero ebbe voti 5521.

Catania 1° — Inscritti 15612, votanti 6848 — Bonajuti-Paternò-Castello eletto con voti 5040; Di Sangiuliano marchese Antonio eletto con voti 4590; Carnazza-Amari prof. Giuseppe eletto con voti 4036.

Torino 5° — Inscritti 42416, votanti 20906 — Compans De Brichanteau marchese Carlo eletto con voti 13783 — Chiala commendatore Luigi ebbe voti 12699; Vigna comm. Carlo ebbe voti 11105; Chiesa Michele ebbe voti 9578; De Rolland barone Giulio ebbe voti 9093.

Brescia 2° — Inscritti 18761, votanti 6759 — Gorio avv. Carlo eletto con voti 5574; Papa avv. Ulisse eletto con voti 5062; Pavoni Giovanni eletto con voti 4652; Barbieri Antonio eletto con voti 4084.

Grosseto — Inscritti 9116, votanti 6988 — Racchia comm. Carlo Alberto eletto con voti 3915; Valle eletto con voti 3594 — Castellazzo Luigi ebbe voti 2866; Resselli ebbe voti 1950; Valentini ebbe voti 685 — Nulli 107; dispersi 79.

Campobasso 2° — Inscritti 12136, votanti 8075 — Cardarelli professore Antonio eletto con voti 6895; Fazio avv. Enrico eletto con voti 4565; Falconi avv. Nicola 4512, *elezione contestata* (contestata pure validità operazioni elettorali sezione Vasto Girardi).

Caserta 1° — Inscritti 18284, votanti 11540 — Borrelli prof. Davide eletto con voti 5876; Teti avv. Filippo eletto con voti 5604; Comin Jacopo eletto con voti 5595; Cocozza march. Gaspare eletto con voti 5309; Novelli eletto con voti 5348.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **3894** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze, incaricato interinalmente delle funzioni di Ministro del Tesoro,

Vista la tabella di beni per la loro natura e provenienza non destinati a far parte del Demanio pubblico, composta di n. 28 articoli del valore complessivo di stima di lire 154,509 27;

Visto l'articolo 13, secondo alinea, del testo unico della legge sull'Amministrazione e contabilità generale dello Stato, sancito col Regio decreto 17 febbraio 1884, n. 2016 (Serie 3ª);

Ritenuto che l'alienazione di tali beni mentre torna utile all'erario non pregiudica affatto l'interesse pubblico, nè i diritti dei terzi;

Sentito l'avviso del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È autorizzata la vendita dei beni dello Stato descritti nella tabella annessa al presente decreto, vidimata d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze, e che ascendono al complessivo valore di stima di lire centocinquantaquattromila cinquecentonove e centesimi ventisette (lire 154,509 27);

L'alienazione si farà con le norme stabilite dal Regio decreto 30 maggio 1875, n. 2560 (Serie 2ª).

Art. 2. Sono approvati i seguenti contratti di compra e vendita per trattative private:

1. Atto in data 29 settembre 1885, stipulato nell'ufficio del registro di Avezzano (Aquila), portante vendita al signor Di Rocco Luigi fu Agostino di una casa con annesso orto, posta in comune di Civita d'Antimo, descritta in catasto all'art. 107, per il prezzo di lire trecentoquattordici e centesimi novanta (L. 314 90).

2. Atto in data 15 agosto 1885, stipulato nell'ufficio della sottoprefettura di Oristano (Cagliari), portante vendita al signor Murru Pietro fu Pasquale di un fondo rustico posto in comune di Baratili, descritto in catasto al numero di mappa 1⁄2 269, frazione C, per il prezzo di lire trenta e centesimi quattro (L. 30 04).

3. Atto in data 18 settembre 1885, stipulato nell'ufficio del registro di Lanusei (Cagliari), portante vendita alla signora Scioni Agostina fu Paolo di una casa posta in comune di Tortolì alla via Monserrato, descritta in catasto al n. di mappa 757 e 1⁄2 758, frazione B, per il prezzo di lire quarantuna e centesimi quarantasei (L. 41 46).

4. Atto in data 17 ottobre 1885, stipulato nell'ufficio del registro di Mineo (Catania), portante vendita alla signora Dammone Gaetana fu Carmelo di due fabbricati posti in comune di Palagonia, alla via Emilia, n. 10, e via Argillosa, n. 6, descritti in catasto all'articolo 465, per il complessivo prezzo di lire quarantaquattro e centesimi cinquantaquattro (L. 44 54).

5. Atto in data 27 novembre 1884, stipulato nell'ufficio del registro di Grosseto, portante vendita al signor Florindo Signori fu Adriano di un fabbricato posto in Tirli, comune di Castiglion della Pescaja, descritto in catasto alla sezione S, particella n. 365, per il prezzo di lire novantadue (L. 92).

6. Atto in data 16 luglio 1885, stipulato nell'ufficio del registro di Casteldelpiano (Grosseto), portante vendita al signor Fabbri Giocondo fu Girolamo di una casa posta in Salajola, comune di Arcidosso, descritta in catasto alla sezione L, particelle nn. 386 e 387 in parte, per il prezzo di lire trenta (L. 30).

7. Atto in data 7 dicembre 1885, stipulato nell'ufficio del Demanio di Lucca, portante vendita al signor Bertolucci Luigi fu Giovanni di alcuni appezzamenti di terreno posti in comune di Capannori, descritti in catasto alla sez. V, particelle numeri 107, 4037, 2420 e 2423, mediante il pagamento diretto nelle mani dell'esattore delle somme tutte dall'espropriato dovute, e che dettero luogo alla devoluzione, oltre al rimborso all'Amministrazione demaniale delle imposte sugli anni 1880 al 1884, nella complessiva somma di lire seicentosessanta e cent. cinquantotto (L. 660 58).

8. Atto in data 21 settembre 1885, stipulato nell'ufficio del Demanio di Monreale (Palermo), portante vendita al signor Zerbo Laureato fu Giuseppe di una casa posta in comune di Monreale, via Cassara, nn. 35 e 37, descritta in catasto all'articolo 2850 (già al n. 1987), per il prezzo di lire cinquanta (L. 50).

9. Atto in data 23 agosto 1885, stipulato nell'ufficio del registro di Bagheria (Palermo), portante vendita al signor Tripoli Pasquale fu Giuseppe di un fondo rustico con casa rurale in contrada Ciandro, posto in comune di Casteldaccia, descritto in catasto all'articolo 1986, per il prezzo di lire sedici e centesimi quarantasei (L. 16 46).

10. Atto in data 25 luglio 1885, stipulato nell'ufficio dell'Intendenza di finanza di Roma, portante vendita alla signora Corsi Mariangela fu Francesco, vedova Bonanni, di una casa posta in comune di Velletri, alla via Vittorio

Emanuele, civici nn. 143 a 146, e vicolo Piazzola, nn. 1 a 4, descritta in catasto alla sezione XII, particella n. 256, per il prezzo di lire duemilaquattrocentodieci e centesimi trentanove (L. 2410 39).

11. Atto in data 14 agosto 1885, stipulato nell'ufficio del registro di Alatri (Roma) portante vendita alla signora Costanza Frasca figlia di Sebastiano, di due fondi rustici posti in comune di Vico nel Lazio, descritti in catasto ai numeri 280, sez. II e n. 318 e 319, sez. 3ª, pel complessivo prezzo di lire ventisette e centesimi cinquantanove (L. 27 59).

12. Atto in data 23 agosto 1885, stipulato nell'ufficio del registro di Ronciglione (Roma) portante vendita al signor Cristofori Domenico fu Giuseppe, di un fondo rustico posto in comune di Caprarola, descritto in catasto al numero di mappa 1829, sez. 2ª, per il prezzo di lire cinquantasette e centesimi settantatre (L. 57 73).

13. Atto in data 17 giugno 1885, stipulato nell'ufficio del registro di Civitacastellana (Roma), portante vendita al signor Fiaschi Giovanni fu Silvestro, di una casa posta nel comune di Bassanello, in via Diritta, ai civici nn. 102 e 105, descritta in catasto ai numeri di mappa 245 sub. 2 e 246 sub. 1, per il prezzo di lire settantuna e cent. quarantadue (L. 71 42).

14. Atto in data 7 settembre 1885, stipulato nell'ufficio del registro di Anagni (Roma), portante vendita al signor Projetti Luigi fu Pietro, di una casa posta in comune di Serrone, via del Castello, descritta in catasto al numero di mappa 1743 sub. 1, sezione unica, per il prezzo di lire diciannove e centesimi cinquantotto (L. 19 58).

15. Atto in data 15 giugno 1884, stipulato nell'ufficio comunale di Torpè (Sassari), portante vendita al sig. Canu Francesco fu Sebastiano, di diversi fondi rustici posti in comune di Torpè. descritti in catasto ai numeri di mappa 50, 13, 67, 69, 73, 76, tutto fraz. A, e 248 fraz. G, per il complessivo prezzo di lire centonovantatre e centesimi tre (L. 193 03).

16. Atto in data 9 giugno 1884, stipulato in Torpè (Sassari) portante vendita al sig. Frau Giovanni fu Antonio di 2 fondi rustici ed una casa posta in comune di Torpè, descritti in catasto ai numeri di mappa 1426, 1427 e 1536 (terreni) e del fabbricato in via Sas Campanas al civico num. 68, del reddito di lire 7 50 per il complessivo prezzo di lire trecentoquarantanove e centesimi trentasette (lire 349 37).

17. Atto in data 9 giugno 1884, stipulato nell'ufficio comunale di Morpè (Sassari) portante vendita al sig. Chessa Michele fu Narciso, di due fondi rustici posti in comune di Torpè, descritti in catasto ai numeri di mappa 1925, frazione H, e 2499, fraz. M, più una casa sita in via S. Nicola, del reddito di lire 4 50, per il complessivo prezzo di lire trentanove e centesimi sessantatre (L. 39 63).

18. Atto in data 7 agosto 1883, stipulato nell'ufficio comunale di Bortigiadas (Sassari), portante vendita ai signori Careddu Quidacciolù Vittorio fu Antonio ed altri, di alcuni fondi rustici posti in comune di Bortigiadas, descritti in catasto ai numeri di mappa 1|4 11, 232 e 235, tutto frazione C, per il complessivo prezzo di lire trentatre e centesimi cinquantuno (L. 33 51).

19. Atto in data 7 agosto 1883, stipulato nell'ufficio comunale di Bortigiadas (Sassari), portante vendita al signor Pes Giovanni fu Antonio di diversi fondi rustici posti in comune di Bortigiadas, descritti in catasto ai numeri di mappa 1|18 650, 1|80 656, 1|30 636, 1|72 497, 1|48 492, 1|48 493, tutto fraz. I, pel complessivo prezzo di lire quarantasei e cent. cinquantacinque (L. 46 55).

20. Atto in data 30 giugno 1884, stipulato nel territorio di Prada, alla presenza del sindaco del comune di Torpè (Sassari), portante vendita al signor Bacciù Giovanni fu Giovanni-Maria, di un fondo rustico posto in comune di Torpè, descritto in catasto al numero di mappa 290, frazione C, per il prezzo di lire centottantasei e centesimi ventidue (L. 186 22).

21. Atto in data 8 maggio 1885, stipulato nell'ufficio comunale di Luras (Sassari), portante vendita ai signori Tamponi Giuseppe e Giovanni Maria fu Michele, di diversi fondi rustici posti in comune di Luras, descritti in catasto ai numeri di mappa 57 fraz. A, 309 fraz. A, 567 e 587 fraz. D, 1015 fraz. H e 1|2 70 fraz. A, per il complessivo prezzo di lire centoquarantacinque e cent. quarantasette (L. 145 47).

22. Atto in data 13 ottobre 1885, stipulato nell'ufficio comunale di Castelsardo (Sassari), portante vendita alla signora Sanna Maria Grazia fu Stefano, di un fondo rustico posto in comune di Castelsardo, descritto in catasto al numero di mappa 95, fraz. F, per il prezzo di lire trecentonovantasei e centesimi otto (lire 396 08).

23. Atto in data 29 giugno 1884, stipulato nell'ufficio comunale di Torpè (Sassari), portante vendita ai signori Tuccone Salvatore Gio. Paolo, Girolamo ed altri, d'un fondo rustico posto in comune di Corpè, descritto in catasto al numero di mappa 1|2 257 fraz. A, per il prezzo di lire centoquarantasei e centesimi trentadue (lire 146 32).

24. Atto in data 29 giugno 1884, stipulato nell'ufficio comunale di Torpè (Sassari), portante vendita al sig. Pedes Antonio fu Pietro, di diversi fondi rustici posti in comune di Torpè, descritti in catasto ai numeri di mappa 2487, fraz. N; 1759, fraz. G; 1913, fraz. I; 2049, fraz. I; 1540, fraz. F; 2081, fraz. T; 2216, fraz. R; 2352, fraz. L; e 3353, fraz. P, pel complessivo prezzo di lire centottantotto e centesimi trentasette (lire 188 37).

25. Atto in data 6 agosto 1883, stipulato in Bortigiadas (Sassari), portante vendita al signor Spano Pes Ant.º Pietro fu Giorgio, di diversi fondi rustici posti in comune di Bortigiadas, descritti in catasto ai numeri di mappa 1|16 483. 1|16 484, 1|16 485, 1|80 499, 1|80 501, 1|80 502, 1|80 503, 5|384 504, 5|384 506, 2|30 579 e 3|14 724, per il complessivo prezzo di lire quarantasei e centesimi sedici (L. 46 16).

26. Atto in data 30 luglio 1882, stipulato nell'ufficio comunale di Castelvetrano (Trapani), portante vendita alla signora Sciacca Antonina fu Giuseppe, vedova Atria, di un fondo rustico posto in comune di Castelvetrano, descritto in catasto all'art. 1455, per il prezzo di lire ottanta e centesimi ventisette (L. 80 27).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 marzo 1886.

UMBERTO.

A. Magliani.

Visto, *Il Guardasigilli*: Tajani.

TABELLA *di immobili, non destinati a far parte del Demanio pubblico, da alienarsi in conformità del disposto dall'articolo 13 del testo unico della legge sull'Amministrazione e Contabilità generale dello Stato, sancito col Regio decreto 17 febbraio 1884, n. 2016 (Serie 3ª)*

(annessa al R. decreto n. 3894 (Serie 3ª).

(Articoli n. 28 pel prezzo d'estimo di lire 154,509 27).

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che deve servire di base per la vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
1	Brescia	Mura	Casa colonica con orto, descritta in catasto ai numeri di mappa 1015 e 2691, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Zanetti Angela e Maria	»	1	20	»	70 49
2	Id.	Carzago	Fondo rustico, descritto in catasto al numero di mappa 554-B, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Bignotti Margherita ed altri	»	25	70	»	15 88
3	Id.	Agnosine	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 2379, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Zinelli Marietta e Carolina.	»	97	60	»	28 74
4	Caltanissetta	Aidone	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 2603, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Suffia Giuseppe.	»	88	53	»	250 »
5	Caserta	Marigliano	Fabbricato ad uso di opificio per la distilleria degli alcool e mulino con due palmenti, con diversi accessori e macchina, descritto in catasto all'art. 1819, pervenuto al Demanio da Montagna Nicola ed altri per debito di tassa sulla fabbricazione dell'alcool	»	»	»	»	146,982 »
6	Catania	Catania	Tratto di terreno sopravanzato alla sistemazione del piazzale esterno della stazione ferroviaria di Catania, distinto in mappa al numero 7523, lettera C., annesso al fabbricato dei signori Ricca, ed ora non più occorrente ai bisogni della ferrovia . . (Potrà vendersi ai signori Ricca Vincenzo e Luciano, per sistemare ogni vertenza relativa all'indebito possesso).	»	1	06	80	1,602 »
7	Catanzaro	Parghelia	Tratto di terreno arenile sulla spiaggia di Parghelia e precisamente in luogo detto *Michelino* (non riportato in catasto), proveniente dal Demanio Pubblico . . . . (Potrà vendersi a Meligrana Mariano).	»	20	85	»	275 »
8	Lecce	Nardò	Terreno arenile posto sulla spiaggia marina di S. Maria al Bagno non riportato in catasto), proveniente dal Demanio Pubblico. . (Potrà vendersi a Frezza Francesco).	»	6	09	»	365 40
9	Padova	Padova	Tratto di argine sito in comune censuario di Brusegana, descritto in catasto al numero di mappa 1100, passato dal Demanio Pubblico al patrimonio dello Stato . . . . (Potrà vendersi a Bassi Maurelio).	»	1	»	»	20 »
10	Palermo	Pollina	Fondo rustico descritto in catasto all'articolo 1682, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 dall'ex-esattore di Pollina, signor Sabatino Bernardo.	»	96	56	»	290 »
11	Id.	Id.	Fondo rustico diviso in due appezzamenti, più una casetta rurale, descritti in catasto all'art. 1682, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Sabatino Bernardo ex-esattore di Pollina	»	85	91	»	1,150 »

N° d'ordine	SITUAZIONE PROVINCIA	SITUAZIONE COMUNE	QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica Ettari	Are	Cent.	Mill.	PREZZO che deve servire di base per la vendita
12	Palermo	Pollina	Fondo rustico con casetta rurale, descritto in catasto all'art. 1682, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Sabatino Bernardo ex-esattore di Pollina . . .	1	59	77	»	1,680 »
13	Parma	Neviano degli Arduini	Appezzamento di terreno denominato *Villa di Scurano*, del reddito di lire 2 14 (non descritto in catasto), pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Bertolani Guglielmo e Bonifacio	»	31	»	»	12 61
14	Perugia	Bastia	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa di Bastia 1830, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Battistini Angelo fu Francesco	»	15	30	»	44 »
15	Potenza	Miglionico	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 3178, sez. D, num. 373, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Longo Domenico e Rosaria	»	41	»	»	85 01
16	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 3179, sez. B, num. 775, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Trinco Grazia Vita.	»	13	44	»	25 14
17	Roma	Anzio	Terreni arenili posti sulla spiaggia marina fra Anzio e Nettuno, e precisamente nella località denominata *Le Peutime* (non riportati in catasto), provenienti dal Demanio Pubblico . . . . . (Potranno vendersi alla signora principessa Brancaccio).	»	»	78	»	156 »
18	Id.	Nettuno	Tratto di terreno arenile posto sulla spiaggia marina fra Anzio e Nettuno (non riportato in catasto), proveniente dal Demanio Pubblico . . . . (Potrà vendersi al signor Guglielmo Mengarini).	»	1	51	»	302 »
19	Salerno	Postiglione	Stanza per uso di abitazione posta in contrada Pietra di Florio, descritta in catasto all'art. 76, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Chiella Giovanni.	»	»	»	»	100 »
20	Sassari	Ovodda	Tratto di terreno sopravanzato alla costruzione della strada nazionale n. VII da Cagliari a Terranova Pausania, e precisamente in regione *Barberi* (non riportato in catasto) ed ora non più occorrente alla viabilità suddetta	»	14	87	»	155 »
21	Id.	Anela	Tratto di terreno sopravanzato alla costruzione della strada nazionale Cagliari-Terranova-Pausania, descritto in catasto ai numeri di mappa 1302 e 1303, ora non più necessario alla viabilità suddetta	»	66	77	»	45 »
22	Torino	Ilône	Fondo urbano descritto in catasto ai numeri di mappa 2784 e 2785, pervenuto al Demanio in forza della sentenza del Tribunale civile d'Aosta in data 25 agosto 1883 della fu Daguin Maria Rosa	»	1	»	»	400 »
23	Id.	Id.	Fondo urbano descritto al catasto al numero di mappa 2789, perpervenuto al Demanio in forza della sentenza del Tribunale civile d'Aosta in data 25 agosto 1883 dalla fu Daguin Maria Rosa	»	»	30	»	120 »
24	Id.	Id.	Porzione di casa ad uso di cantina descritta in catasto al numero di mappa 1[2 2790, pervenuta al Demanio in forza di sentenza del Tribunale civile di Aosta in data 25 agosto 1883, dalla fu Daguin Maria Rosa	»	»	20	»	80 »

N° d'ordine	SITUAZIONE PROVINCIA	SITUAZIONE COMUNE	QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica Ettari	Are	Cent.	Mill.	PREZZO che deve servire di base per la vendita
25	Torino	Hône	Appezzamento di terreno sito in regione Grand Glair, descritto in catasto al numero di mappa 1[8 3821, pervenuto al Demanio in forza della sentenza del Tribunale d'Aosta in data 25 agosto 1883 dalla fu Daguin Maria Rosa	»	»	54	»	60 »
26	Id.	Id.	Appezzamento di terreno sito in regione Champagne, descritto in catasto al numero di mappa 2, pervenuto al Demanio in forza della sentenza del Tribunale civile d'Aosta in data 25 agosto 1883 dalla fu Daguin Maria Rosa	»	1	30	»	100 »
27	Treviso	Ormelle	Fondo rustico descritto in catasto al mappale di Roncadelle al numero 344, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Cella Antonio	»	3	40	»	62 »
28	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al mappale di Roncadelle al numero 4-B, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Cella Tommaso Fortunato	»	2	»	»	33 »
			TOTALE L.	. .	. .	. .	. .	154,509 27

Roma, addì 11 marzo 1886.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro delle Finanze, incaricato delle funzioni di Ministro del Tesoro
A. MAGLIANI.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SEGRETARIATO GENERALE — Divisione 1ª

ELENCO *degli attestati per modelli e disegni di fabbrica rilasciati nella prima quindicina del mese di maggio 1886.*

N. d'ordine	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei disegni e modelli di fabbrica
1	Grimme Natalis e C., Ditta a Milano .	20 aprile 1886	Disegno di fabbrica per coperchio e zoccolo di macchina da cucire.
2	Grimme Natalis e C., Ditta a Milano .	20 id. 1886	Disegno di fabbrica per zoccolo di macchina da cucire.
3	Novi e Fumagalli, Ditta a Roma. . .	29 id. 1886	Piatto rappresentante una veduta prospettiva in rilievo del Colosseo o Anfiteatro Flavio.
4	Novi e Fumagalli, Ditta a Roma. . .	29 id. 1886	Piatto rappresentante una veduta prospettiva in rilievo del Pantheon, ossia Mausoleo di Agrippa.

Roma, addì 18 maggio 1886.

Direttore: G. FADIGA.

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso.

Con decreto Ministeriale dell'11 corrente è stato disposto che gli esami di ammissione agli impieghi di 1ª categoria nell'Amministrazione provinciale, i quali, giusta il precedente avviso del 10 marzo ultimo, dovevano essere dati entro il corrente mese, abbiano luogo invece nel p. v. mese di giugno.

Le prove scritte seguiranno nei giorni 9, 10, 11 e 12 del summentovato mese di giugno in alcuni capoluoghi di provincia, che saranno poi indicati agli aspiranti per mezzo della Prefettura della provincia che ha trasmesso la loro istanza al Ministero.

Roma, li 20 maggio 1886.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione

2 CICOGNANI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE *(3ª pubblicazione).*

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 per cento, cioè: n. 84556 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 5440,

n. 548124, per lire 3060,
n. 652654, per lire 2100,
n. 787102, per lire 1500,

a favore di Falcone *Emilia* fu Giovanni, nubile, interdetta, sotto la tutela del signor Jacopo Rocca, domiciliata in Chiavari, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti al l'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Falcone *Maria-Benedetta-Emilia* fu Giovanni, ecc. ecc., vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 28 aprile 1886.

Il Direttore generale: NOVELLI.

AMMINISTRAZIONE DELLA CASSA MILITARE

Essendosi dichiarato lo smarrimento del certificato di pensione, numero 3554, intestato a Pattaccini Pietro di Domenico, si fa noto per tutti gli effetti di ragione che, trascorsi tre mesi dalla data della presente pubblicazione, quando non sieno state fatte opposizioni, o il certificato non sia stato reperito, l'Amministrazione ne emetterà uno nuovo rendendo nullo quello precedente.

Roma, aprile 1886.

V.º *L'Amministratore* NOVELLI. — *Il Direttore Capo di Divisione* M. GIACHETTI.

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Essendo vacante nel R. Stabilimento teorico pratico di belle arti in Massa Carrara il posto di professore di Architettura ed ornato, retribuito coll'annuo stipendio di lire mille quattrocento, s'invitano coloro, che volessero concorrere al suddetto posto, a presentare a questo Ministero non più tardi del 21 luglio p. v. la loro domanda su carta bollata da una lira, corredata dei titoli sufficienti a dimostrare l'idoneità ad insegnare:

1. Disegno di Architettura ornamentale, dagli elementi fino alla composizione;
2. Disegno d'ornato e modello in plastica di invenzione;
3. Insegnamento della pratica del marmo.

Le domande de' concorrenti dovranno inoltre essere accompagnate:

a) dal certificato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del comune in cui il concorrente ha dimorato nell'ultimo triennio;

b) dal certificato medico comprovante la sana e robusta costituzione fisica dell'aspirante;

c) dall'atto di nascita.

Roma 19 maggio 1886.

1 *Il Direttore Generale* FIORELLI.

Regio Provveditorato agli studii
DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

Nel giorno 26 agosto, alle otto antimeridiane, presso il Convitto Nazionale « Vittorio Emanuele » di Napoli avranno principio gli esami di concorso a sei posti semigratuiti da conferirsi a giovanetti di scarsa fortuna, che godano i diritti di cittadinanza, abbiano compiuti gli studi elementari e non abbiano oltrepassato il dodicesimo anno di età al tempo del concorso.

Chi voglia esservi ammesso deve presentare al rettore del Convitto « Vittorio Emanuele », non più tardi del dì 20 luglio p. v., i seguenti documenti:

1. Una istanza, in carta legale, scritta dal candidato, nella quale sia anche dichiarato in quale scuola ed in quale classe egli faccia gli studi;
2. L'attestazione autentica del direttore di detta scuola, o quella di promozione, se il candidato proviene da scuola pubblica;
3. La fede legale di nascita;
4. Un'attestazione di moralità rilasciata dal direttore dell'Istituto donde egli proviene;
5. Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione del padre, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, attestate dall'agente delle tasse, sul patrimonio dei genitori o del candidato stesso.

Trascorso il 20 luglio le istanze non saranno più accolte. Ogni frode nei documenti sopracennati sarà punita con la esclusione dal concorso, o con la perdita del posto quando sia già stato conferito.

Napoli, addì 12 maggio 1886.

Il Regio Provveditore agli studi.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La seconda lettura del *bill*, che rinnova per due anni la legge che proibisce in Irlanda la vendita ed il porto d'armi, nonchè la detenzione di materie esplodenti in taluni determinati distretti, formò sabato oggetto di vivace discussione alla Camera dei comuni.

Il signor Parnell non si oppose alla proroga della legge; ma chiese che essa venga applicata a tutti egualmente in Irlanda, tanto agli orangisti, quanto ai nazionalisti.

Egli accusò poi i signori Saunderson, Chamberlain e lord Randolph Churchill di avere coi loro discorsi provocate alla guerra civile le popolazioni dell'Ulster.

Ma le repliche non si sono fatte aspettare, ed il signor Gladstone è intervenuto nel dibattimento onde biasimare le teoriche di lord Randolph Churchill intorno al diritto delle popolazioni di ricorrere alle armi in date circostanze.

Il *bill* fu finalmente votato, e la discussione degli articoli ne fu rimessa a ieri, lunedì.

Esaurita tale discussione, la Camera avrebbe ripresa quella del *bill* relativa al governo dell'Irlanda.

Nella seduta del 22 maggio del Parlamento tedesco, il deputato socialista, signor Hasenclever, ha chiesto al governo se al Consiglio federale fu presentato il decreto del signor Pukamer, che reca offesa al diritto di coalizione degli operai e che abbandona questi ultimi all'arbitrio dei padroni. L'oratore dichiara che se il governo continua ad eccitare gli operai colle sue misure rigorose, non dovrà poi far le meraviglie se avverranno fatti analoghi a quelli che si sono veduti nel Belgio e negli Stati Uniti.

Il signor de Boetticher, segretario di Stato per gli affari interni, risponde che il decreto è strettamente legale e che, in ogni caso, il governo preferisce esporsi alle critiche dei deputati socialisti piuttosto che di sacrificare gli interessi dei pacifici cittadini.

Il signor Damberger, nazionale liberale, riconosce la legalità del decreto; ma aggiunge che il diritto di coalizione forma parte dei diritti costituzionali e che non si può restringerlo col pretesto dell'agitazione socialista.

Il signor de Puttkamer afferma che il decreto non recherà offesa al diritto di coalizione. Del resto il ministro non crede che, in pratica, questo diritto abbia un grande valore. Quando gli operai ne fanno uso, essi vi sono trascinati da agenti rivoluzionari che li distolgono dalla discussione pacifica dei loro interessi. Se, aggiunse il ministro, dovessero manifestarsi dei movimenti che cadono sotto la legge dei socialisti, il governo procederebbe con inesorabile rigore. Esso non crede che il signor Hasenclever voglia raggiungere i suoi fini in via pacifica. Il ministro accenna ai fatti d'America ed al linguaggio di quella stampa socialista, e dice che i democratici socialisti avvelenano le condizioni della Germania, istigando ad atti di violenza; che gli agitatori si pascono del sudore degli operai, non essendo essi stessi operai, ma giornalisti, ingegneri sciupati, ecc. Il governo, conchiude il ministro, applicherà i mezzi legali in via draconiana al minimo indizio di un pericolo.

Il signor Windthorst dice che il decreto ministeriale è legale, ma spera che il governo saprà rispettare il diritto di coalizione.

L'incidente non ha seguito.

Sabato, alla Camera dei deputati di Vienna, il ministro del commercio, rispondendo ad una interpellanza, ha esposto particolareggiatamente i negoziati che erano stati intavolati colla Rumenia. Egli insistette sulle condiscendenze dell'Austria-Ungheria, i cui delegati si erano dichiarati pronti a fare, relativamente alla tariffa doganale, tutte le concessioni possibili nell'interesse della esportazione della Rumenia.

Aggiunse il ministro che, sgraziatamente, la Rumenia aveva chiesto al governo austro-ungarico di rinunziare alla clausola della nazione più favorita e di permettere al bestiame ed alle granaglie di entrare dalla Rumenia in Austria senza dazî mercè una tariffa speciale.

Fece notare come fosse impossibile al governo imperiale di accedere ad un tale desiderio, a motivo che i grani dell'India ed il bestiame di Russia avrebbero potuto entrare in Austria per la via della Rumenia senza pagare dazî.

Il ministro dichiarò in ultimo di essere dolente che il trattato non abbia potuto conchiudersi, ma sperare che gli interessi materiali dei due paesi produrranno presto un accordo.

Dice il *Temps* che il rescritto che lo czar ha diretto alla flotta del Mar Nero, dopo di avere assistito a Sebastopoli al varo di una corazzata, produrrà senza dubbio assai sensazione in Europa.

« Da lungo tempo, dice il *Temps*, un sovrano non aveva fatto udire, in un documento o in un discorso ufficiale, una nota così bellicosa. »

« La mia volontà ed il pensiero mio, furono le sue parole, hanno per iscopo lo sviluppo pacifico del benessere del popolo russo; ma le circostanze possono porre ostacolo alla effettuazione dei miei desiderii ed obbligarmi a difendere colla forza la dignità dell'impero. »

« Non è stato un rumore di tuono a ciel sereno, soggiunge il *Times*, giacchè è da tempo che l'orizzonte si vede scuro da Oriente. Ma, infine, la frase dello czar può significare che la Russia non vuol porsi a rimorchio di altre potenze; che essa intende riassumere in Oriente il suo compito tradizionale, e che essa rivendica il diritto di far sentire l'autorità sua tanto nei Balcani che nel Mar Nero. »

Una corrispondenza da Pietroburgo alla *Politische Correspondenz* di Vienna afferma che i due legni da guerra russi che incrociano nelle acque della Grecia, non sono sotto gli ordini del comandante in capo della flotta internazionale e non sono tenuti ad eseguire i suoi ordini. Quei legni non prendono parte all'effettivo servizio di blocco e la loro presenza nelle acque greche non ha altro scopo che quello di dimostrare che la Russia approva le misure coercitive delle altre potenze. La Russia si è rifiutata di prendere parte attiva a queste misure in causa dei rapporti di parentela delle due famiglie regnanti, e le potenze hanno approvato pienamente questa riserva.

Si scrive da Filippopoli al *Fremdenblatt*, che il principe Alessandro, dopo aver visitato Burgas, si recherà a Varno ponendo così fine al suo viaggio circolare nella Rumelia orientale.

Non ostante le affermazioni contrarie dei panslavisti, aggiunge il corrispondente del giornale viennese, il principe è stato accolto entusiasticamente in tutta la provincia.

L'opposizione della Rumelia orientale, che prevede la sua totale disfatta nelle prossime elezioni, ha pubblicato un proclama in cui esorta gli elettori a non prender parte alle elezioni. Non è questa che una manovra elettorale per mascherare l'insuccesso, giacchè, secondo ogni previsione, è assicurato un numeroso concorso alle urne da parte della popolazione.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

CATANIA, 24. — La lava del versante sud-est procede rapidamente e minaccia le case di Nicolosi.

Continua la pioggia di sabbia.

Affluenza straordinaria di visitatori.

CATANIA, 24. — Causa il pericolo che minaccia Nicolosi, si prendono disposizioni per mandarvi carri che trasporteranno altre masserizie degli abitanti e per provvedere all'alloggio di questi.

Il municipio di Catania mandò lire mille per i poveri.

BARI, 24. — Dal mezzodì del 23 a quello del 24 vi furono 6 casi di cholera e 2 decessi.

VENEZIA, 24. — Dal mezzodì del 23 a quello del 24 vi furono 8 casi di cholera e 5 decessi, di cui uno dei casi precedenti.

SOFIA, 24. — Gli agenti diplomatici ricevettero comunicazione di una circolare diretta alle Prefetture riguardo al complotto di Burghaz, rilevato da un bulgaro, certo Micailoff, che i cospiratori avevano invitato a partecipare al complotto stesso.

Molti stranieri furono arrestati, fra i quali alcuni montenegrini e l'ex-capitano russo Nanbokoff.

L'istruttoria continua.

Il principe Alessandro e Karaveloff sono arrivati a Varna.

Si assicura che gli agenti diplomatici abbiano telegrafato al principe, felicitandolo per essere scampato al complotto.

MADRID, 24. — La polizia scoperse, sabato, a Madrid, un deposito di proclami rivoluzionarii.

BELGRADO, 24. — Sembra che i negoziati fra Garaschanine ed i liberali riusciranno prima della riunione della Skupcina.

MARSIGLIA, 24. — Iersera, in una grande riunione di cittadini, si protestò contro ogni nuova sopratassa sui cereali e sul bestiame.

LARISSA, 23 (ore 11 30 pom.) — L'esercito ottomano cominciò una guerra selvaggia, che continua tuttora con vantaggio dei greci.

CADICE, 23. — Il piroscafo *Napoli*, della linea *La Veloce*, toccò Cadice ieri e riparte per la Plata.

PARIGI, 24. — Il luogotenente di vascello Le Léon è stato nominato addetto navale all'ambasciata francese accreditata presso S. M. il Re d'Italia.

COSTANTINOPOLI, 24. — La circolare di ieri, della Porta, dopo un'esposizione degli ultimi fatti avvenuti alla frontiera, dichiara che se i greci attaccano nuovamente i turchi, questi prenderanno l'offensiva.

ATENE, 24 (ore 9 40 ant.) — Il rappresentante della Turchia consegnò al governo greco una Nota nella quale il granvisir esprime il suo stupore per la ripresa delle ostilità dopo le assicurazioni pacifiche scambiatesi fra i due governi. La Nota soggiunge avere la Porta ordinato ad Eyub pascià di restare sulla difensiva, ed esprime il voto che la Grecia fissi una data per il disarmo, onde la Turchia prenda misure analoghe.

Finora le ostilità non sono più state riprese.

Negli ultimi scontri alcuni ufficiali e parecchi soldati rimasero uccisi o feriti. Se ne ignorano le cifre esatte.

L'abboccamento dei generalissimi è fissato per le ore due pomeridiane.

CARDIF, 24. — Il piroscafo *Birmania*, della Navigazione generale italiana, è partito ieri per Genova.

ATENE, 24. (ore 2 30 pom.) — Fu promulgato un decreto che licenzia cinque classi della riserva.

ATENE, 24 (ore 3 pom.) — Il giornale ufficiale pubblica un'ordinanza che autorizza i volontari a sciogliersi dal loro arruolamento, e che licenzia subito due classi della riserva e altre tre entro otto giorni.

Le altre questioni saranno definite mediante misure amministrative

BRUXELLES, 24. — Vi fu uno scontro ferroviario a Moll (provincia d'Anversa). Si hanno a deplorare quattro morti e numerosi feriti.

MOSCA, 24. — Il signor de Giers è arrivato. Domani vi sarà grande ricevimento al Kremlino.

BERNA, 24. — Il Consiglio federale, in base alla decisione del Tribunale federale, ordinò la liberazione di Cipolloni.

CAPO TARIFA, 24. — Proveniente dal Rio della Plata e diretto a Genova è passato il piroscafo *Perseo*, della Navigazione generale italiana.

SOFIA, 24. — Elezioni in Rumelia — Sono conosciuti i risultati di sette cantoni, di cui sei votarono a favore del governo e quello di Bazardgik contro.

In alcuni cantoni l'eccitazione è grande. Furono scambiati colpi di bastone a Yenizagra. Un ufficiale fu assassinato dagli antigovernativi. Vi furono parecchi morti e feriti. I particolari mancano.

Zankoff, vedendo fallire i *meetings* progettati contro il governo, ricorse ad altro mezzo. Pubblicò una circolare, distribuita da emissari, la quale eccita la popolazione a firmare un indirizzo, da lui preparato e destinato al principe Alessandro, contro il ministero attuale, che interpreta la Costituzione in modo demagogico.

P. G. N. 34537

S.P.Q.R.

Tassa sui Domestici e sulle Vetture private

1° RUOLO SUPPLETIVO 1886.

Il Sindaco di Roma,

Visto il regolamento deliberato dal Consiglio comunale il 12 decembre 1876 ed approvato dalla Deputazione provinciale il 22 gennaio 1877;

Vista la notificazione del 7 aprile 1877, n. 18789, colla quale il detto regolamento fu pubblicato:

Rende noto

1. Che il 1° ruolo suppletivo dei contribuenti della tassa sui domestici e sulle vetture private per l'anno 1886, compilato in base alle denuncie ricevute e agli accertamenti fatti d'ufficio, notificati a tutto il mese di aprile p. p., è ostensibile, unitamente alla matricola, presso l'Ufficio III — Sezione tasse — in Campidoglio, per lo spazio di giorni 15 a datare da oggi, a chiunque vi abbia interesse.

2. Che gl'inscritti sono da questo giorno legalmente costituiti debitori della somma ad ognuno di essi addebitata, ed è loro obbligo di pagarla all'esattoria comunale posta in piazza Branca, palazzo Santacroce, in due rate uguali alle seguenti scadenze, cioè:

La 1ª rata al 10 giugno 1886;
La 2ª rata al 10 decembre 1886.

3. Che contro le risultanze del ruolo i contribuenti possono reclamare nel termine di 30 giorni da oggi al Consiglio comunale, od alla Giunta se trattisi di errori materiali.

Il reclamo deve essere munito del competente bollo da cent. 50 e sarà consegnato coi relativi documenti all'ufficio suddetto.

4. Che scaduto il detto termine di 30 giorni i reclami saranno inammissibili.

5. Che il reclamo in niun caso sospende l'obbligo di pagare la somma addebitata alla scadenza stabilita.

Si avvertono infine i contribuenti che per ogni lira di detta somma scaduta e non pagata alla fissata scadenza s'incorre di pieno diritto nella multa di centesimi quattro.

Roma, dal Campidoglio, il 19 maggio 1886.

L'assessore anziano: G. BASTIANELLI.

Il Segretario generale: A. VALLE.

P. G. N. 34776

S.P.Q.R.

COMUNE DI ROMA

Ufficio della Pubblica Istruzione

SCUOLA PROFESSIONALE.

È aperto un concorso ad un posto d'insegnante nei laboratori di sartoria della scuola professionale femminile, con l'annuo stipendio di lire 1200.

Le domande si riceveranno fino a tutto il 30 di questo mese nell'ufficio della Pubblica Istruzione posto in via Tor de'Specchi n. 4 p. 2. e dovranno esser munite dei seguenti documenti:

1. Certificato di nascita.
2. » di sana costituzione fisica.
3. » di buona condotta.
4. Fede del Tribunale.

Le concorrenti dovranno aver compiuto il 22° anno d'età e non aver superato il 40°.

La nomina avrà la durata di un anno, salvo riconferma.

Il concorso avrà luogo per esame e per titoli. A parità di merito

constatato nell'esame, sarà preferita la concorrente che esibirà titoli di maggior importanza.

Roma, dal Campidoglio il 20 maggio 1886.

L'Assessore anziano: G. BASTIANELLI.

Il Segretario generale: A. VALLE.

NOTIZIE VARIE

Beneficenza. — La *Nazione* di Firenze del 24 scrive che, soddisfacendo ad un pio desiderio della fu marchesa Luisa Lee Guadagni, la famiglia ha disposto le seguenti elargizioni che vennero fatte pervenire direttamente agli interessati:

L. 500 a favore dell'Istituto dei Ciechi — L. 500 ai poveri della Parrocchia di S. Jacopo in Polverosa — L. 300 ai poveri della Chiesa anglicana — L. 200 alle piccole suore dell'Istituto per i vecchi.

R. OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Rivista meteorologica del mese di aprile 1886

Nel 1° un'area di alte pressioni si estende sull'Europa meridionale col centro sulla Svizzera (773), il quale nel 2 portasi sulla Polonia (776), persistendovi nel 3 (777); nel 4 è sulla Russia (780) e così nel 5 (778) e nel 6 (772), persistendovi nei rimanenti giorni della decade (768-770). Nei giorni 1-4 si ebbe tempo bello in tutta la penisola.

In questo frattempo nell'Europa settentrionale trovavasi una depressione, che nel 5 e 6 ha il suo centro sulla Scandinavia (741) e nel 7 sul golfo di Botnia (741); in questo giorno estende una insenatura verso il S sull'Austria (755). Le poche pioggie nell'Appennino Toscano nel 5, le lievi pioggie generali nell'alta e media Italia nel 6 e le poche nel 7 si dovettero all'influenza di questa depressione.

Nell'8 presso le isole Shetland ha il suo centro una nuova depressione (727) che vi persiste nel 9 (733); in questo giorno essa estende un'insenatura sull'alta Italia (759), che nel 10 si è trasformata in una nuova depressione col suo centro sulla valle del Po (750). Le poche pioggie in Piemonte nell'8, le pioggie generali accompagnate da parvenze temporalesche e sopra i monti elevati anche da neve, che si verificarono in tutta Italia (eccetto la Sicilia) nel 9 e 10, si dovettero all'influenza di quella depressione.

L'anzidetta depressione conserva il suo centro sopra la valle del Po anche nell'11 (751). Nel 12 questo centro è presso la Corsica (750), nel 13 sopra la Corsica (755), nel 14 sull'Adriatico inferiore (756), nel 15 sulla bassa Italia continentale (753); nel 16 la depressione presenta due centri: uno sul golfo di Genova (754), l'altro sulla Dalmazia (754), dove persistono nel giorno seguente (758, 759). Le pioggie accompagnate anche in qualche giorno da parvenze temporalesche e da neve sui monti, che si verificarono in questi giorni, si dovettero all'influenza di queste depressioni.

Nel 17 una nuova depressione comparisce sul Portogallo (754), che nel 18 presenta due centri: l'uno sul Portogallo (752), l'altro sull'Algeria (752. Quest'ultimo nel 19 è sul Tirreno (751) e nel 20 sul golfo di Genova (752). Le pioggie che si ebbero in questi tre giorni, nell'ultimo accompagnate anche da parvenze temporalesche, furono in relazione coll'accennata depressione.

Nel 21 persiste la depressione nel golfo di Genova (755); nel 22 è sulla penisola Balcanica (760).

Le pioggie verificatesi nell'alta e media Italia nel primo di questi giorni furono in relazione con detta depressione.

Nel 22 sul Portogallo trovasi una depressione (755), che nel 23 è presso la Bretagna (754), nel 24 sull'Irlanda (757), mentre una depressione secondaria si è formata nell'Algeria (760), nel 25 questa è sull'Algeria e Tunisia (759), e così nel 26 (755); nel 27 è sulla Sicilia e Tunisia (758).

Le pioggie che nel 22 nell'alta e media Italia e nei rimanenti giorni nella bassa e media si verificarono, si dovettero alla influenza della depressione accennata.

Nel 28 una nuova depressione, che da qualche giorno era al largo, si approssima alle coste francesi (749), mentre un nuovo centro si forma sulla Norvegia meridionale (750); nel 29 quest'ultima depressione è presso Riga (750), e nel 30 presenta due centri: l'uno sulla Svizzera (755), l'altro sull'Austria (755), mentre è basso il barometro verso gli Urali (755).

Le pioggie, accompagnate anche da temporali, che specialmente nell'alta e media Italia in questi giorni ebbero luogo, furono in relazione colla depressione di cui ora si tenne parola.

La massima temperatura ebbe luogo a Palermo di 29°,6 nel giorno 7, la minima a Belluno di — 1°,1 nel giorno 12.

Tabella A.

Estremi termometrici del mese di aprile 1886.

Stazioni	Minimi		Massimi	
	Gradi	Giorni	Gradi	Giorni
Porto Maurizio	5,7	12	22,4	26
Genova	8,0	11	24,5	27
Massa Carrara	9,0	7	22,5	27
Cuneo	0,6	12	20,1	27
Torino	3,5	11	22,5	5
Alessandria	3,5	1	22,6	28
Novara	4,5	10-11	24,0	27
Pavia	4,6	1	24,0	28
Milano	5,4	11	24,8	28
Como	3,5	1	22,8	27
Bergamo	1,4	11	22,0	28
Brescia	6,2	1	24,5	27
Cremona	6,2	1-11	24,1	27
Mantova	6,0	1	25,2	28
Verona	8,0	11	23,6	29
Vicenza	5,1	1	22,4	28
Belluno	— 1,1	12	22,7	27
Udine	5,0	1	24,1	27
Treviso	6,0	1	24,7	28
Venezia	7,2	12	20,5	22-27
Padova	6,5	1	22,3	27-29
Rovigo	5,9	1	25,0	27
Piacenza	3,6	11	22,7	28
Parma	5,9	11	22,7	3
Reggio Emilia	7,0	2	23,0	29
Modena	6,0	2	23,8	29
Ferrara	6,1	2	24,4	5
Ravenna	2,9	1	23,4	29
Forlì	6,2	1	23,0	30
Pesaro	2,8	13	21,3	29
Urbino	2,4	15	19,8	30
Ancona	8,0	12	23,4	29
Camerino	3,2	15	19,0	2
Ascoli Piceno	5,3	15	24,0	29
Perugia	5,0	16	20,5	24
Lucca	5,1	16	24,8	27
Pisa	4,0	2	26,3	27
Livorno	6,0	14	25,0	27, 28
Firenze	5,3	1, 2	25,6	27
Arezzo	4,8	14	23,6	2
Siena	5,0	1', 14	22,9	27
Massa Marittima	5,8	16	19,2	26, 27
Roma	6,2	2	22,9	26

Teramo	3,6	15	21,4	3
Chieti	2,4	17	20,8	9
Aquila	2,3	14, 21	21,1	3
Agnone	1,0	14	21,6	8
Bari	5,0	3	24,4	7
Lecce	8.0	1, 3	23,0	9
Caserta	2,5	4	25,0	9
Monte Cassino	1,0	13	23,2	8
Napoli	7,7	13	22,8	9
Benevento	3,4	4	26,7	8
Avellino	2,0	2	23,2	9
Salerno	6,5	14	23,5	9
Potenza	1,9	14	20,2	9
Cosenza	6,2	14	23,6	7
Catanzaro	6,2	16	24,7	8
Reggio Calabria	9,0	14	22,0	9
Trapani	9,7	13	25,9	7
Palermo	3,9	4	29,6	7
Girgenti	5,9	14	22,4	8
Caltanissetta	1,2	13	20,6	8
Messina	8,8	14	22,4	8
Siracusa	7,2	4	23,0	19
Sassari	5,9	12	22,4	2, 4

Tabella B.

Acqua caduta nelle singole decadi e mese di aprile 1886, confrontata con quella caduta nell'aprile 1885.

Stazioni	Aprile 1886.				Aprile 1885
	1ª decade	2ª decade	3ª decade	Mese	—
Porto Maurizio	11,5	27,1	2,2	40,8	102,8
Genova	26,8	8,6	5,3	40,7	130,1
Massa Carrara	65,1	59,1	18,1	142,3	246,3
Cuneo	12,7	173,1	7,2	193,0	332,1
Torino	24,1	85,0	80,1	189,2	294,4
Alessandria	8,0	46,6	0,8	55,4	121,2
Novara	12,0	23,2	12,0	47,2	176,9
Pavia	10,6	44,8	8,8	64,2	122,8
Milano	19,6	25,4	27,9	72,9	163,2
Como	49,8	30,4	24,2	104,4	272,7
Bergamo	45,3	29,4	28,9	103,6	97,0
Brescia	45,2	10,2	7,3	62,7	144,8
Cremona	34,5	34,5	2,7	71,7	152,6
Mantova	12,8	26,9	25,2	64,9	92,6
Verona	35,0	34,0	6,0	75,0	139,0
Vicenza	51,0	25,2	11,0	87,8	194,5
Belluno	66,0	17,6	22,0	105,6	137,8
Udine	55,2	18,5	13,1	86,8	120,4
Treviso	25,3	41,7	13,2	80,2	157,4
Venezia	9,7	21,7	0,2	31,6	62,0
Padova	24,1	17,6	2.5	44,2	133,4
Rovigo	26,1	21,6	7,6	55,3	137,1
Piacenza	10,4	55,2	11,0	76,6	148,0
Parma	17,0	77,8	13,9	108,7	126,0
Reggio Emilia	8,9	50,3	17,4	76,6	99,7
Modena	6,9	39,2	4,8	50,9	114,2
Ferrara	18,1	53,7	17,9	89,7	98,4
Ravenna	10,4	57,8	4,9	73,1	94,7
Forlì	7,5	75,8	6,7	90,0	141,5
Pesaro	13,5	50,3	0,6	64,4	118,3
Urbino	20,0	116,0	9,0	145,0	120,0
Ancona	3,5	35,0	4,8	43,3	106,4
Camerino	11,0	48,8	19,9	79,7	209,4
Ascoli Piceno	3,0	108,0	4,0	115,0	312,0
Perugia	29,7	25,9	25,8	81,4	149,4
Lucca	44,8	41,1	10,0	95,9	130,1
Pisa	42,2	34,3	17,8	94,3	136,8
Livorno	39,3	31,1	15,5	85,9	110,2
Firenze	13,4	45,0	11,3	69,7	65,0
Arezzo	24,8	28,2	20,6	73,6	142,9
Siena	10,3	19,0	7,9	37,2	97,6
Massa Marittima	23,7	44,4	8,0	76,1	?
Roma	14,1	58,5	15,8	88,4	171,7
Teramo	4,2	101,5	8,5	114,2	252,8
Chieti	5,4	108,0	8,8	122,2	147,2
Aquila	10,6	33,6	52,4	96,6	142,9
Agnone	0,0	59,5	25,0	84,5	239,7
Bari	4,6	17,9	1,4	23,9	46,5
Lecce	4,2	30,9	8,1	43,2	86,6
Caserta	1,5	84,6	27,6	113,7	188,0
Monte Cassino	16,2	64,9	37,4	118,5	224,6
Benevento	6,0	34,5	5,7	46,2	114,5
Avellino	8,1	104,9	37,1	150,1	248,8
Salerno	7,0	118,0	10,5	135,5	318,0
Potenza	2,0	41,7	24,4	68,1	129,5
Cosenza	1,8	63,9	29,8	95,5	152,8
Catanzaro	0,0	82,1	59,3	141,4	115,5
Reggio Calabria	0,3	8,7	16,8	25,8	48,6
Trapani	0,1	39,0	41,0	80,1	56,8
Palermo	0,0	19,4	44,7	64,1	76,5
Girgenti	0,0	57,5	16,0	73,5	76,5
Caltanissetta	0,5	38,1	22,7	61,3	?
Messina	0,8	8,8	10,4	20,0	63,6
Catania	?	14,0	?	?	44,0
Siracusa	1,5	40,0	30,5	72,0	36,0
Sassari	16,9	56,5	0,1	73,5	99,8

Seguono i consueti quadri per la nostra stazione:

APRILE 1886.

ESTREMI BAROMETRICI RIDOTTI A 0° ED AL LIVELLO DEL MARE

Massimi.

A dì 3	aprile	774mm,5	ore	9 —	antimeridiane
» 18	»	762mm,0	»	12 —	pomeridiane
» 23	»	766mm,6	»	9 —	id.

Minimi.

A dì 12	aprile	749mm,8	ore	1 —	pomeridiane
» 19	»	751mm,0	»	7 —	antimeridiane
» 28	»	757mm,8	»	3 —	pomeridiane

Massimo assoluto = 774mm,5 il giorno 3
Minimo assoluto = 749mm,8 il giorno 12

MEDIO BAROMETRICO E TERMOMETRICO.

Decadi	Barometro ridotto a 0° ed al mare	Termometro centigrado		
		Medio	Massimo	Minimo
	mm.			
1ª	765,69	14°,20	19°,88	9°,02
2ª	755,56	12,08	16,02	8,34
3ª	761,11	15,00	19,34	10,65
Mese	760,78	13°,76	18°,41	9°,33

Mass. assoluto termom. = 22°,9 il giorno 26
Min. assoluto termom. = 6°,2 il giorno 2
Differenza = 16°,7

VENTO E STATO DEL CIELO.

Decadi	Velocità del vento in chilometri		Decimi di cielo coperto			
	Somma media in 24 ore	Velocità media oraria a 3 ore pom.	7 ant.	12 merid.	3 pom.	9 pom.
1ª	125,5	12,4	8,0	5,8	4,2	3,3
2ª	199,5	11,8	7,0	7,3	8,4	6,9
3ª	157,0	13,3	8,2	8,0	8,2	5,5
Mese	160,6	12,5	7,7	7,0	6,9	5,2

FREQUENZA DEI VENTI.

Decadi	Nelle 4 ore di osservazione numero delle volte che spirarono:								Calma
	N	NE	E	SE	S	SW	W	NW	
1ª	3	—	—	3	6	12	6	—	10
2ª	9	1	4	2	5	9	2	5	3
3ª	4	1	1	1	7	9	3	1	13
Mese	16	2	5	6	18	30	11	6	26

METEORE ACQUEE.

Decadi	Umidità		Evaporazione in millimetri	Pioggia	
	assoluta o tensione del vapore in millim.	relativa in centesimi di saturazione		Giorni	Quantità in millimetri
1ª	7,73	63,4	1,9	4	14,1
2ª	7,24	68,0	1,8	10	58,5
3ª	9,41	72,2	1,6	5	15,8
Mese	8,12	67,8	1,7	19	88,4

Roma, li 24 maggio 1886.

Il Direttore: P. Tacchini.

TELEGRAMMA METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 24 maggio 1886.

In Europa alte pressioni sulla Spagna (767) e sul Portogallo (768) sulla Francia meridionale (765) sul Tirreno 765 e sul Baltico (765).

Inghilterra, centro d'Europa e della Russia (760).

In Italia nelle 24 ore barometro disceso di circa 2 mm.

Temperatura un poco diminuita al nord e sul versante adriatico causa pochi temporali avvenuti in quelle regioni.

Stamani cielo sereno al sud ed al centro, vario altrove ; in generale calma.

Probabilità :

Continua il bel tempo con venti deboli da ponente e qualche temporale.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 24 maggio.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	1[4 coperto	—	28,7	12,4
Domodossola	1[2 coperto	—	29,7	13,6
Milano	1[2 coperto	—	31,8	17,4
Verona	sereno	—	30,8	21,1
Venezia	coperto	calmo	27,5	19,0
Torino	1[2 coperto	—	28,6	15,8
Alessandria	sereno	—	30,1	18,3
Parma	1[2 coperto	—	31,7	18,3
Modena	1[4 coperto	—	30,7	19,6
Genova	1[4 coperto	legg. mosso	26,3	18,0
Forlì	1[4 coperto	—	29,2	17,6
Pesaro	sereno	calmo	24,4	18,4
Porto Maurizio	1[4 coperto	calmo	25,4	15,4
Firenze	sereno	—	32,0	14,0
Urbino	sereno	—	25,3	12,4
Ancona	sereno	calmo	28,0	16,7
Livorno	1[4 coperto	calmo	27,0	13,6
Perugia	sereno	—	29,6	16,4
Camerino	—	—	—	—
Portoferraio	1[4 coperto	legg. mosso	24,3	16,8
Chieti	sereno	—	25,0	15,7
Aquila	—	—	—	—
Roma	sereno	—	27,6	14,0
Agnone	sereno	—	28,0	12,8
Foggia	sereno	—	30,6	10,5
Bari	sereno	calmo	22,5	19,2
Napoli	sereno	calmo	26,0	17,1
Portotorres	1[4 coperto	calmo	—	—
Potenza	sereno	—	25,0	13,4
Lecce	sereno	—	26,3	17,3
Cosenza	1[4 coperto	—	27,6	14,8
Cagliari	coperto	calmo	29,0	13,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	1[4 coperto	mosso	26,2	18,1
Palermo	sereno	calmo	26,7	11,1
Catania	1[2 coperto	legg. mosso	23,8	17,0
Caltanissetta	sereno	—	25,7	12,5
Porto Empedocle	sereno	calmo	24,0	16,0
Siracusa	sereno	calmo	26,0	15,0

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

24 maggio 1886.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	765,1	764 6	764,0	764,3
Termometro	18°,8	26,2	25.9	19,5
Umidità relativa	68	42	31	72
Umidità assoluta	11,0	10,5	7,8	12,9
Vento	N	SW	W	SSW
Velocità in Km.	0,5	13,0	15,0	calma
Cielo	sereno	sereno	1[4 coperto	sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 27°,0 - Min. C. = 21°,60 — R. = 14°,0 - R. = 11°,20.
Aria secca.

Listino Officiale della Borsa di commercio di Roma del dì 24 maggio 1886.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Valore capitale	PREZZI IN CONTANTI		PREZZI NOMINALI
					Corso Med.	
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° gennaio 1886	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	id.	—	—	»	»	99 15
Detta 3 0/0 prima grida	1° aprile 1886	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	id.	—	—	»	»	»
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	id.	—	—	»	»	98 25
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	id.	—	—	»	»	98 75
Prestito Romano Blount 5 0/0	id.	—	—	»	»	97 60
Detto Rothschild 5 0/0	1° dicembre 1885	—	—	»	»	100 25
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° gennaio 1886	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima Emissione	1° aprile 1886	500	500	»	»	489 »
Dette 4 0/0 seconda Emissione	id.	—	—	»	»	»
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	id.	500	500	»	»	484 »
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° gennaio 1886	500	500	»	»	709 »
Dette Ferrovie Mediterranee	1° luglio 1885	500	500	»	»	»
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	1° gennaio 1886	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione	1° aprile 1886	500	500	»	»	»
Dette Ferrovie Complementari	1° gennaio 1886	200	200	»	»	95 »
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° gennaio 1886	1000	750	»	»	2225 »
Dette Banca Romana	id.	1000	1000	»	»	1075 »
Dette Banca Generale	id.	500	250	»	»	630 »
Dette Banca di Roma	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca Tiberina	id.	250	175	»	»	695 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	id.	500	500	»	»	»
Dette Banca Provinciale	id.	250	250	»	»	285 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	1° gennaio 1886	500	400	»	»	937 »
Dette Società di Credito Meridionale	id.	500	500	»	»	516 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz	1° gennaio 1886	500	500	»	»	1672 »
Dette Società detta (Certificati provvisori)	—	500	266	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia (Azioni stampigliate	1° gennaio 1886	500	500	»	»	1790 »
Dette Società Acqua Marcia (Certificati provvisori)	—	500	200	»	»	»
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	1° gennaio 1886	500	250	»	»	574 »
Dette Società Immobiliare	id.	500	270	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	id.	250	250	»	»	461 1/2
Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche	id.	100	100	»	»	»
Dette Società per l'illuminazione di Civitavecchia	1° ottobre 1885	100	100	»	»	»
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	1° gennaio 1886	250	250	»	»	538 »
Dette Società Fondiaria Italiana	id.	250	250	»	»	344 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° ottobre 1885	250	250	»	»	260 »
Dette Società dei Materiali Laterizi	1° aprile 1886	250	250	»	»	420 »
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1° gennaio 1886	500	100	»	»	500 »
Dette Fondiarie Vita	1° gennaio 1885	250	125	»	»	285 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Società Immobiliare	1° aprile 1886	500	500	510 »	»	»
Dette Società Acqua Marcia	1° gennaio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° aprile 1886	500	500	»	»	319 »
Dette Società Ferrovie Pontebba-Alta Italia	1° gennaio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° aprile 1886	500	500	»	»	316 »
Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani	—	500	500	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0/0	1° gennaio 1886	500	500	»	»	»
Titoli a quotazione speciale.						
Rendita Austriaca 4 0/0 (oro)	1° aprile 1886	—	—	»	»	»
Obbligazioni prestito Croce Rossa	—	—	—	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	»	»	99 37 1/4
	Parigi	chèques	»	»	»
3 0/0	Londra	90 g.	»	»	25 14
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Risposta dei premi. . . . } 28 maggio
Prezzi di compensazione }
Compensazione . . . . . . 29 id.
Liquidazione. . . . . 31 id.

Sconto di Banca 4 1/2 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Il Sindaco: MENZOCCHI.

Prezzi in liquidazione:

Rendita 5 0/0 2ª grida 99 07 1/2, 99 10 fine corrente.
Azioni Ferrovie Mediterranee 560 25 fine corrente.
Azioni Banca Generale 914 fine corrente.
Azioni Banca Industr. e Commer. 681 fine corrente.
Azioni Società Immobiliare 844 1/2, 845 1/4 fine corrente.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 22 maggio 1886:
Consolidato 5 0/0 lire 98 875.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 96 705.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 65.
Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 63 725.

V. TROCCHI: *Presidente*.

Provincia di Roma — Circondario di Roma

PRIMO AVVISO D'ASTA per l'appalto dei lavori di riduzione dell'ex Casermone di proprietà comunale ad uso scuole.

In seguito all'autorizzazione avutasi dalla R. Prefettura di Roma con nota 16 andante n. 17465,

Si rende noto

Che alle ore 10 antimeridiane del giorno 7 giugno prossimo, innanzi al sottoscritto sindaco, o chi per esso, avrà luogo il primo esperimento d'asta, ad estinzione di candela vergine, per l'appalto dei lavori di riduzione del fabbricato comunale detto il Casermone ad uso scuole, in conformità del vigente regolamento sulla contabilità generale dello Stato 4 maggio 1885, n. 3074.

L'asta verrà aperta sulla somma di lire 10,704, e ciascuna offerta percentuale di ribasso, applicato complessivamente sulla somma suddetta, non potrà essere inferiore all'uno per cento.

Le opere tutte di appalto dovranno essere compiute nel termine di 120 giorni naturali consecutivi dalla data della consegna.

Ciascun concorrente, per essere ammesso all'asta, dovrà produrre il certificato di moralità rilasciato dal sindaco del luogo ove egli risiede, ed altro rilasciato da un ingegnere comprovante la sua idoneità e capacità ad intraprendere e dirigere lavori murarii.

Niuno sarà ammesso all'asta se prima non depositi nella Cassa comunale la somma di lire 1,200 a titolo di cauzione provvisoria, esibendo analoga dichiarazione dell'esattore.

Gli offerenti dovranno eziandio, prima di adire all'asta, versare nelle mani del segretario comunale la somma di lire 400, per far fronte a tutte le spese, le quali sono a tutto carico dell'aggiudicatario, salvo a darne conto sul più o meno erogato. Terminato l'incanto, i depositi saranno restituiti a coloro dei quali non venne accettata l'offerta.

Tutte le spese di direzione ed assistenza, nonche di misurazione e collaudo saranno a carico dell'appaltatore, il quale povrà osservare scrupolosamente tutte le condizioni del capitolato speciale, tipi, progetti d'arte e piante redatti dall'ingegnere comunale sig. Gio. Battista Giovenale.

Il pagamento sarà effettuato sei mesi dopo il collaudo finale dei lavori.

L'appaltatore al quale sarà definitivamente aggiudicata l'impresa dovrà entro 10 giorni dall'approvazione degli atti devenire alla stipolazione del regolare contratto e la cauzione di lire 1200 depositata diventerà definitiva. A questa cauzione potrà anche sostituire la garanzia di un fideiussore accetto al Municipio, purchè sottoponga ad ipoteca i suoi beni stabili, i quali dovranno essere liberi da altro peso o vincolo ipotecario e dovranno avere un valore venale non inferiore a lire 4000.

Anzio, 20 maggio 1886.

Il Sindaco: L. cav. MENCACCI.

7837 Il Segretario: G. BRUGIA.

CITTÀ DI MONCALVO

La 27ª estrazione del Prestito della Città di Moncalvo ebbe luogo il giorno 11 andante mese, ed i numeri estratti sono:

1° Estratto n. 607 (seicentosette)
2° Estratto n. 859 (ottocentocinquantanove)
3° Estratto n. 846 (ottocentoquarantasei)
4° Estratto n. 77 (settantasette).

Questi titoli sono pagabili alla pari il 1° prossimo luglio a Moncalvo, Torino, Milano e Alessandria, presso la Banca Subalpina e di Milano, e a Casale presso la Banca Agricola Industriale.

Moncalvo, addì 14 maggio 1886.

7613 Il Sindaco: Avv. L. CALIGARIS.

Intendenza di Finanza in Bergamo

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita situata nel comune di Selino, assegnata per le leve al magazzino di Bergamo e del presunto reddito lordo di lire 245 38.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Bergamo, addì 8 maggio 1886.

7734 L'INTENDENTE.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE della Farmacia Centrale Militare

Avviso di provvisorio deliberamento.

A termini dell'articolo 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 maggio 1885, num. 3074, si notifica che lo appalto di cui nell'avviso d'asta delli 3 maggio 1886, per provvista di sostanze medicinali varie descritte nell'elenco annesso ai capitoli speciali di oneri, dell'importare di lire 200,000 di *minimum* a lire 300,000 di *maximum*, da introdursi nei magazzini della farmacia suddetta a misura del bisogno, previa richiesta del Consiglio d'amministrazione predetto, o per esso dal suo presidente, dal 1° luglio 1886 al 30 giugno 1887, in un solo lotto, è stato nell'incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 10 16 per ogni cento lire.

In conseguenza si reca a pubblica notizia che il termine utile ossia i fatali per presentare le offerte di ribasso non minori al ventesimo scadono il giorno 7 giugno 1886 ad un'ora pomeridiana (tempo medio di Roma), spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione di almeno un ventesimo, deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta deve essere presentata all'ufficio di questo Consiglio d'amministrazione dalle ore 10 ant. ad un'ora pom., ovvero presso i Distretti militari di Milano e Genova.

Le offerte dovranno essere presentate ai detti Distretti in tempo utile perchè possa il Consiglio d'amministrazione appaltante ricevere ufficialmente da ognuno di essi, prima della scadenza del termine la migliore fra quelle presentate.

Sono dichiarate nulle le offerte che non pervengano prima della scadenza dei fatali, quelle contrarie alle condizioni generali stabilite dal precedente avviso d'asta n. 3 e dai capitoli d'oneri, visibili presso questo Consiglio di amministrazione ed i Distretti suddetti, e quelle fatte per telegramma.

Lo invio delle offerte per parte dei Distretti suddetti non implica veruna accettazione nè obblighi di sorta nel Consiglio appaltante, il quale accetterà soltanto la migliore fra quelle che riceverà in tempo utile, e ad offerte uguali quella che fu presentata prima, o se presentate alla stessa ora, quella che verrà estratta a sorte.

A Torino, addì 22 maggio 1886.

7821 Il Direttore dei conti: CERVA CESARE.

R. Sottoprefettura del Circondario di Monteleone Calabro

Avviso di primo incanto per la vendita di querce ed elci del bosco La Camera, *di proprietà del comune di Dinami.*

Avviso d'Asta.

Si porta a pubblica notizia che nel giorno 28 del prossimo venturo mese di giugno, nell'ufficio di Sottoprefettura di Monteleone, davanti al signor sottoprefetto, o chi per esso, e con l'intervento di un membro della Giunta municipale di Dinami, si procederà, col sistema della candela vergine, ed in conformità delle disposizioni contenute nel regolamento di Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 maggio 1885, n. 3074, alla vendita di 3912 querce e 4172 elci del bosco *La Camera*, di proprietà del comune di Dinami, pel prezzo complessivo di lire 68,714.

Il taglio e lo sgombro del legname dovrà farsi fra lo spazio di anni otto nelle rispettive stagioni silvane, ed il pagamento delle piante assegnato deve effettuarsi prima dell'abbattimento.

Tali somme dovranno essere versate in una cassa pubblica per lo acquisto di rendita sul Gran Libro del Debito Pubblico in favore del comune di Dinami.

Per essere ammessi a far partito occorre depositare nelle mani di chi presiederà l'asta la somma corrispondente al decimo del prezzo di base come cauzione provvisoria la quale sarà restituita agli interessati finiti gli incanti, ad eccezione di quella spettante al deliberatario, che si terrà fino alla stipula del contratto e del contemporaneo deposito da parte dello stesso deliberatario in una Cassa pubblica della somma di lire 9000, che dovrà essergli escomputata nell'ultimo pagamento delle piante e dei danni cagionati, giusta le relative condizioni stabilite dal municipio.

Le offerte di aumento non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione si potranno presentare sino all'ora di mezzodì del giorno 28 del prossimo venturo mese di luglio.

I capitoli d'onere e gli altri atti relativi a tale vendita sono ostensibili nella segreteria della sottoprefettura di Monteleone in tutti i giorni durante l'orario d'ufficio.

Tutte le spese di aggiudicazione, diritti, tassa di registro, carta, bollo e stampa sono a carico dell'aggiudicatario.

Monteleone, 15 maggio 1886.

7825 Il Segretario della Sottoprefettura: PISANI.

AVVISO.

Nel giorno 1° maggio 1886 fra i signori Barbesi Alessandro, domiciliato in Roma, via dell'Umiltà, num. 79, e Luzzatti Riccardo, domiciliato parimenti in Roma, via Bocca di Leone, n. 43, fu stipulato per gli atti del sottoscritto notaro un contratto di Società per la conduzione del Ristorante o Trattoria, posto in Roma, via Capiabove, n. 4, ove ha la sede, sotto la Ditta « Barbesi-Luzzatti », con facoltà della firma in ambedue i soci.

Il capitale immesso in Società è di lire 10,000, delle quali lire 5000 contanti il Luzzatti, lire 2000 parimenti contanti il Barbesi, e per il rimanente il Barbesi stesso ha immesso per lire 2565 i mobili, attrezzi ed utensili, e lire 435 deposito pigione del locale e pel consumo gas.

Gli utili sociali e le perdite saranno divisi a perfetta metà fra i due soci; la detta Società ha la durata di anni cinque, incominciando dal 1° maggio suddetto, per aver termine il 30 aprile 1891.

Per Antonio Torriani notaro in Roma: ROMUALDO CUCCHI notaro coad.

Presentato addì 14 maggio 1886, ed inscritto al n. 145 del registro d'ordine, al num. 109 del reg. trascrizioni, ed al num. 39 del registro Società, vol 1°, elenco 109.

Roma, lì 16 maggio 1886.

Il canc. del Trib. di commercio
7801 L. CENNI.

Consiglio Notarile Provinciale
DI NAPOLI.

Il sottoscritto fa noto di dovere provvedersi al posto di notaio vacato nel comune di Secondigliano, per la morte avvenuta di quel notaio Andrea Cajazza.

Chiunque vorrà concorrervi dovrà, nel termine prescritto dal capoverso dell'articolo 10 della legge notarile, presentare gli analoghi documenti nella segreteria di questo Consiglio.

Napoli, 8 maggio 1886.

7656 Il pres. GIOVANNI DELLAMAJNA.

AVVISO.

Si domanda l'iscrizione sulla *Gazzetta Ufficiale* dell'atto pubblico rogato dal notaro in Roma dottor cavalier Francesco Guidi, in data 29 aprile 1886, e reg. a Roma li 10 maggio detto, al reg. 95, n. 7274, atti pubblici, con lire 61 20, di cui si uniscono tre copie autentiche per la debita affissione, con il quale i signori Milano Samuele, Aron, Raffaele e Giuseppe si sono costituiti in società commerciale in nome collettivo per la compra vendita di generi di manifatture, sotto la ragione sociale Vitale Milano, e tale società deve essere duratura per anni tre e mesi cinque e mezzo a principiare dal 16 marzo u. s., ed aver termine col 31 agosto 1889, e s'intenderà sempre rinnovata d'anno in anno, sino a che il socio o soci che vorranno ritirarsi ne daranno preventiva disdetta di sei mesi almeno.

La sede di detta Società sarà in Roma, ed attualmente in via Nazionale, già via Cesarini, con un capitale versato di lire 47,000, e la firma sociale Vitale Milano è devoluta a tutti i soci, avendo tutti indistintamente la rappresentanza sociale; e come più ampiamente rilevasi dal suddetto istromento in atti Guidi.

Francesco Guidi, notaro.

Presentato addì 14 maggio 1886 ed inscritto al n. 146 del registro d'ordine, al n. 110 del registro trascrizioni, ed al n. 40 del registro Società, volume 1°, elenco 110.

Roma, lì 16 maggio 1886.

Il canc. del Tribunale di comm.
7802 L. CENNI.

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione Generale delle Gabelle

INTENDENZA DI FINANZA IN GENOVA

Avviso d'Asta.

In esecuzione dell'art. 3 del Regio decreto del 7 gennaio 1875, num. 2236 (Serie seconda), devesi procedere all'appalto della rivendita n. 4, comune di Genova, frazione di Genova, piazza Nunziata, nel circondario di Genova, nella provincia di Genova.

Il reddito medio lordo della rivendita fu nell'ultimo triennio di lire 4564 50, cioè: nel 1882-83 lire 4280 35; nel 1883-84 lire 4790 90; nel 1884-85 lire 4622 27.

A tale effetto nel giorno 10 del mese di giugno, anno 1886, alle ore 10 antimerid. sarà tenuto nell'ufficio d'Intendenza in Genova, l'asta ad offerte segrete.

La rivendita deve levare i generi dal magazzino 1° circondario in Genova.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato, ostensibile presso il Ministero delle Finanze (Direzione generale delle gabelle), presso l'Intendenza di finanza e presso l'ufficio di vendita dei generi di privativa.

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero aspirare al conferimento di detto esercizio dovranno presentare nel giorno e nell'ora suindicata, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto all'uffizio d'Intendenza in Genova.

Le offerte, per essere valide, dovranno:

1. Essere stese sopra carta da bollo da una lira;
2. Esprimere in tutte lettere l'annuo canone offerto;
3. Essere garantite mediante deposito di lire 460, corrispondente al decimo del presuntivo reddito suesposto. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita consolidata italiana calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno;
4. Essere corredate di un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o contenenti restrizione o deviazione dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite nel ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà offerto il canone maggiore, semprechè sia superiore o almeno eguale a quello portato dalla scheda dell'Amministrazione.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli altri aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione stabilita dall'articolo 4 del capitolato d'oneri.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'appalto, quella per la inserzione dei medesimi nel giornale della provincia e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, (quando ne sia il caso), le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Genova, lì 22 maggio 1886.

7822 *L'Intendente*: VIVALDI.

Provincia di Ferrara — Circondario di Cento

Comune di Poggio Renatico

Avviso d'asta in grado di vigesima.

Avvertesi che nell'incanto chiuso questa mattina è stato deliberato provvisoriamente, a favore del signor Mazzacurati Adeodato, fu Ottavio, di Galliera, l'appalto delle opere per la costruzione di due fabbricati ad uso abitazioni civili nel centro di questo paese, fabbricati disposti a doppio prospetto, per il prezzo di lire 42,240 (quarantaduemila duecentoquaranta), e cioè con un ribasso del 4 p. c., quattro per cento.

Tenute ferme tutte le altre condizioni dell'appalto, dovendosi ora far luogo ad ulteriore esperimento per la miglioria del ventesimo, a termini di legge, chiunque aspirar voglia al contratto, è prevenuto che sino al giorno 7 (sette) giugno p. v., alle ore 12 meridiane può esibire agli atti la propria offerta purchè non minore della vigesima, garantita da deposito in contanti di lire un decimo della delibera, oltre quello di lire duemila quattrocento (L. 2400) per le spese d'asta, onde serva di base al successivo incanto, che si terrà nel dì ed ora da annunciarsi con altro avviso, qualora nel termine soprafissato avvenga offerta di vigesima come sopra è detto.

Dalla residenza municipale, il 21 maggio 1886.

Il Sindaco: C. VITALI.

Il Segretario: F. GAIANI.

Per copia conforme,

7812 Il Segretario: F. GAIANI.

(2ª *pubblicazione*)

BANDO.

Il cancelliere del R. Tribunale civile e correzionale di Frosinone, rende noto, che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 18 giugno 1886, avrà luogo la vendita al pubblico incanto dei fondi in appresso descritti, esecutati ad istanza dell'Istituto del Credito Fondiario del Banco di San Spirito in Roma, a danno dei signori Giannuzzi Achille ed Uberto, domiciliati elettivamente in Frosinone, Giannuzzi Vittorio, Achille, Lucrezia, Eleonora e Artemisia, tutti nella qualità di eredi del fu Napoleone Giannuzzi, il signor Vittorio Giannuzzi anche in nome proprio, ed il signor Giannuzzi Achille egualmente in nome proprio ed in rappresentanza dei minori Sara e Zaira Giannuzzi, eredi anch'essi di Napoleone Giannuzzi, tutti domiciliati in Roma, fondi deliberati all'Istituto suddetto con sentenza di questo Tribunale 16 aprile decorso, sul cui prezzo di aggiudicazione fu fatto l'aumento del sesto dal Celletti Luigi fu Pietro, domiciliato in Anagni, con dichiarazione 1° corrente mese.

Descrizione dei fondi.

1° lotto.

Terreno in territorio di Anagni, in vocabolo Monte Marino e De Andreis, mappa sez. 4ª, nn. 77 e 82, tributo lire 18 66.

2° lotto.

Terreno in detto territorio, in vocabolo Casino Stefanucci, con casa colonica, mappa sez. 7ª, nn. 310 sub. 1 e 2, 309, 308 1 e 2, 314, 311, 312, 313, 307, 442, ed alla sez. 9ª, n. 415, tributo lire 57 48.

3° lotto.

Fondi urbani posti in Anagni.

1. Porzione del palazzo grande nella via Cavour, con ingresso al n. 2 e via Garibaldi, coi nn. 3 a-u L., composto di sei ambienti, cinque botteghe ed altre tre ambienti nel cortilo.

2. Palazzo vecchio con ingresso in via Garibaldi, civico n. 3 a-r. V., composto di pian terreno, due piani superiori e soffitti abitabili, con orticino e casa dell'ortolano, mappa sezione città, 1050 sub. 2, 1051 sub. 1, 1052.

3. Casa a via dell'Uccellaio, civico n. 1, mappa n. 190, con cucina e due ambienti, tributo lire 4 22.

4. Casa al vicolo del Trivio, n. 10, composta di due ambienti, mappa 508 sub. 2, tributo lire 3 28.

5. Casa al vicolo del Becco, al civico n. 2, composta di due camere, tributo lire 3 28.

6. Casa al vicolo S. Paolo, civici nn. 27 al 27-E III, composta di un ambiente terraneo e due ai piani superiori, mappa numero 13, tributo lire 9 38.

Condizioni della vendita.

1. La vendita sarà eseguita in tre lotti distinti e composti come sopra.

2. L'incanto verrà aperto sul prezzo offerto dal signor Celletti Luigi, dal quale venne fatto l'aumento del sesto e cioè:

Il lotto 1° sul prezzo di lire 1,307.
Il lotto 2° sul prezzo di lire 13,417.
Il lotto 3° sul prezzo di lire 10,599.

Ordina ai creditori iscritti di depositare in cancelleria le loro domande di collocazione entro trenta giorni dalla notifica del presente.

Frosinone, 14 maggio 1886.

Il vicecanc.: G. Bartoli.

Per estratto conforme da inserirsi.

7817 Avv. G. SCIFETTI proc.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Avviso d'Asta.

Nel giorno 27 dello scorso mese di aprile, giusta il manifesto a stampa pubblicato il dì 3 dello stesso mese, ebbe luogo in questa residenza municipale, l'incanto ad estinzione di candela, per l'appalto dei lavori occorrenti per la costruzione di un pubblico lavatoio nel villaggio Fuorigrotta, e rimase detto appalto aggiudicato al signor Giuseppe Canzianello, col ribasso di lire 2 25 per cento sull'ammontare dei prezzi di detti lavori, del presuntivo di lire 79,092, come fu fatto noto col manifesto pubblicato nel dì 3 del corrente mese di maggio.

Ora, essendosi nei termini legali presentata offerta di ventesimo sul ribasso ottenuto dal signor Giuseppe Canzianello nella cennata aggiudicazione per lo appalto dei suddetti lavori, si fa noto al pubblico che, in base a tale offerta, si terrà un ultimo e definitivo incanto ad estinzione di candela, in questa residenza municipale, innanzi al sindaco o a chi ne farà le veci, nel giorno 14 del prossimo venturo mese di giugno, all'ora una pomeridiana, per l'appalto dei surriferiti lavori, che sarà regolato dal capitolato speciale pei lavori medesimi, approvato con deliberazione della Giunta municipale del 23 dicembre 1885, e dal capitolato pei lavori dipendenti dalla quarta Direzione tecnica del municipio di Napoli, approvato con deliberazione del 29 aprile 1885, capitolati e deliberazioni ostensivi a chiunque presso l'8° Uffizio di quest'Amministrazione, dalle 10 ant. alle 4 pomerid. di ciascun giorno non festivo.

I lavori saranno quelli indicati nel progetto approvato con deliberazione del Consiglio comunale del 29 aprile 1885, nello ammontare complessivo di lire 79,092 i quali consistono:

1. Nella costruzione di uno dei quattro compresi ad uso di lavatoio, descritto nel paragrafo 2° del progetto, per la somma di .	L. 21,126
2. Nella costruzione dei locali annessi al lavatoio per custodia, bucato e disinfezioni, descritti nel paragrafo 3° del detto progetto per	» 32,500
3. Nei lavori diversi, notati nel paragrafo 4° del progetto stesso per	» 25,466
In uno	L. 79,092

Coloro che vorranno concorrere dovranno presentare un certificato speciale d'idoneità, da rilasciarsi dal Consiglio tecnico municipale, nel quale sia particolarmente indicato che possono concorrere all'opera di cui trattasi, e dovranno depositare nelle mani del tesoriere comunale la cauzione provvisoria di lire 3000, la quale rimarrà, a titolo di penale, incamerata al municipio, nel caso di inadempienza agli obblighi dipendenti dall'aggiudicazione.

All'atto della stipulazione dell'istrumento per detto appalto, dovrà depositarsi dall'appaltatore una cauzione definitiva di lire ottomila, ad esso esclusivamennte intestata.

L'aggiudicazione seguirà con qualunque numero di concorrenti, e rimarrà a favore di chi presenterà la maggiore offerta di ribasso su quello ottenuto.

Tutte le spese per gli atti d'incanto, per gli annunzi legali e marche da bollo, per le stampe dei manifesti e per la tassa di registro, nonchè le spese per la stipula dell'istrumento, che verrà rogato dal notaio signor Luigi Maddalena, e per la esecutiva del medesimo, da rilasciarsi al municipio con due altre copie in carta libera, saranno a carico dell'aggiudicatario.

Dal palazzo municipale di S. Giacomo, li 22 maggio 1886.

Il Sindaco: NICOLA AMORE.

7818 Il Segretario Generale: C. CAMMAROTA.

Regia Sottoprefettura del circondario di Monteleone Calabro

Strade comunali obbligatorie — *Esecuzione di Ufficio della legge 30 agosto 1868, n. 4612*

COMUNE DI MILETO

Avviso d'asta.

Dopo il deliberamento susseguito agl'incanti tenuti il giorno 15 aprile p. p., essendo stata in tempo utile presentata offerta di ribasso del ventesimo per l'appalto delle opere e delle provviste necessarie alla costruzione della strada obbligatoria del comune di Mileto dalla Nazionale n. 36 a Comparne, della lunghezza di metri 4667, si avverte che alle ore 12 merid. del giorno 20 giugno prossimo in questa R. Sottoprefettura, alla presenza del signor sottoprefetto, o chi per esso, con l'intervento del delegato stradale o chi per esso seguirà ad estinzione di candela vergine, il definitivo incanto per l'appalto sul prezzo ridotto di lire 42986 17.

Pel compimento delle opere è stabilito il termine di anni tre: però i lavori saranno condotti proporzionatamente coi mezzi dei cespiti A. B. C. di cui all'art. 2 della legge 30 agosto 1868; nonchè coi sussidi governativi e provinciali,

Sarà dato maggiore estensione ai lavori ogni qual volta il comune provvedesse in qualunque modo ad altre somme.

Gli atti relativi a tale appalto sono ostensibili nella segreteria della Sottoprefettura in tutti i giorni durante l'orario d'ufficio.

L'asta seguirà ad estinsione di candela vergine, osservate tutte le prescrizioni del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074.

Le offerte dovranno essere formolate in base di un tanto per cento di ribasso sui montare dell'appalto applicabile a tutti indistintamente i lavori, anche eseguiti colle prestazioni d'opera, sia a corpo, sia a misura.

Non saranno però accettate offerte condizionate, nè quelle espresse in termini generali senza indicazione di somma fissa.

Epperò chiunque intende far parte all'asta deve prima produrre:

a) Un certificato d'idoneità, di data non anteriore di sei mesi, rilasciato da un ingegnere, confermato dal signor prefetto o dal sottoprefetto;

b) Un deposito a titolo di cauzione provvisoria di lire 1000 in valori legali, la quale somma sarà restituita agli interessati finiti gl'incanti, ad eccezione di quella spettante al deliberatario, che si terrà fino alla stipula del contratto, e prestazione della cauzione definitiva, giusta il relativo capitolato, in proporzione del decimo del prezzo di aggiudicazione.

La stipulazione del contratto avrà luogo nel termine di giorni venti successivi all'aggiudicazione.

Tutte le spese di aggiudicazione, diritti, tassa di registro, carta, bollo e stampa sono a carico dell'aggiudicatario.

Monteleone, 16 maggio 1886.

Il Segretario della Sottoprefettura
PISANI.

7824

Regia Prefettura di Verona

AVVISO D'ASTA *ad unico incanto* per l'appalto dei lavori di sistemazione di un tratto dell'arginatura destra del fiume Adige, a monte ed a valle del bastione n. 7, della fortezza di Legnago in comune di Legnago.

L'asta si terrà in questa Prefettura alle ore 2 pomer. del giorno 12 giugno p. v., avanti al R. prefetto o a chi ne farà le veci.

Essa avrà luogo, in conformità al disposto dell'art. 87, comma A, del vigente regolamento di contabilità generale dello Stato, mediante schede segrete da presentarsi all'asta o da farsi pervenire in piego sigillato all'autorità che presiede all'asta, per mezzo della posta, ovvero consegnandolo personalmente o facendolo consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta.

L'importo totale dei lavori, soggetto a ribasso, è di lire 46,697.

Nelle schede i concorrenti dovranno indicare il prezzo pel quale si offrono di assumere l'appalto.

Il lavoro si dovrà eseguire nel termine di 80 giorni naturali continui da quello della consegna.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale a stampa per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato e di quello speciale per l'appalto di cui trattasi, visibili, coi tipi, in questa Prefettura nelle ore d'ufficio.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 2400, e quella definitiva nella misura di un decimo del prezzo di aggiudicazione; ambedue da effettuarsi presso una Tesoreria provinciale del Regno, in numerario o in titoli del Debito Pubblico, al valore di Borsa nel giorno del deposito

Le spese tutte inerenti agli atti d'asta ed al contratto sono a carico dell'aggiudicatario, il quale dovrà per le stesse depositare la somma di lire 650, salvo conguaglio.

Colle schede di offerta i concorrenti dovranno produrre, a parte e contemporaneamente:

a) Un certificato di moralità rilasciato, in tempo prossimo all'incanto, dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente e legalizzato nella firma del prefetto o sottoprefetto;

b) Un attestato rilasciato da un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, di data non anteriore a sei mesi, il quale assicuri aver l'aspirante dato prove di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri consimili lavori pubblici o privati.

Qualora il concorrente non possa provare tale idoneità e presenti in vece sua una persona che riunisca le condizioni suespresse, e alla quale egli si obblighi di affidare l'esecuzione delle opere, l'ufficiale che presiede all'asta potrà ammetterlo all'incanto.

c) Il certificato di eseguito deposito della suddetta cauzione provvisoria.

L'aggiudicazione si farà, seduta stante, in via definitiva, e avrà luogo anche nel caso che fosse presentata una sola offerta.

L'aggiudicatario dovrà presentare un supplente il quale intervenendo nel contratto si assuma gli obblighi stabiliti dall'art. 8 del capitolato generale.

Verona, 20 maggio 1886.

7831 Il Segretario: PIACENZA.

MINISTERO DEL TESORO

7839

UFFICIO DI LIQUIDAZIONE DELL'OFFICINA CARTE-VALORI IN ROMA

Avviso d'Asta (secondo incanto) *per la vendita di macchine, meccanismi ed altri oggetti provenienti dalla soppressa Officina Carte-Valori in Roma.*

Essendo andato deserto il primo esperimento d'asta annunziato con avviso del 28 aprile 1886, si notifica che alle ore 2 pom. del giorno 10 giugno 1886, nel locale dell'ufficio di liquidazione dell'Officina Carte-valori, presso la Direzione generale del Tesoro (palazzo delle Finanze), si procederà al secondo esperimento d'asta per la vendita, col mezzo di pubblico incanto ad offerte segrete, delle macchine, meccanismi ed oggetti descritti nell'unito elenco, e visibili sino al giorno dell'incanto, nelle ore d'ufficio, nei locali del palazzo preaccennato.

L'incanto si aprirà lotto per lotto sui prezzi denotati in detto elenco, che sono stabiliti come minimo, e sarà tenuto colle norme del regolamento generale di contabilità dello Stato e del capitolato ostensibile presso l'ufficio di liquidazione.

Qualunque persona o ditta potrà presentare un'offerta per uno o più lotti, purchè faccia constare di avere depositato, presso una delle Tesorerie provinciali di Alessandria, Ancona, Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Foggia, Genova, Livorno, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Torino, Roma, Venezia e Verona, una cauzione in valuta legale od in rendita pubblica da valutarsi al corso di borsa corrispondente al quinto del prezzo segnato nell'elenco suddetto, per gli effetti che intende acquistare.

Le offerte scritte su carta da bollo da lire una dovranno essere spedite all'indirizzo dell'ufficio di liquidazione dell'Officina Carte-Valori in Roma (palazzo delle Finanze), in piego sigillato portante la dicitura: Offerta per l'acquisto di macchine o materiali posti in vèndita dal Tesoro dello Stato. Esse dovranno pervenirgli non più tardi del giorno 9 giugno 1886, e saranno dissuggellate pubblicamente il giorno successivo, alle ore 2 pomeridiane.

L'aggiudicazione si farà lotto per lotto a favore del concorrente, che abbia offerto il maggiore aumento sul prezzo portato dall'elenco, ma non sarà definitiva nè valida se non dopo trascorsi quindici giorni (fatali) senza che siasi fatta altra offerta con aumento non inferiore al ventesimo

L'aggiudicazione provvisoria seguirà anche qualora non si presentasse che una sola offerta.

Gli oggetti aggiudicati dovranno essere asportati nel termine di giorni quindici dalla data dell'aggiudicazione definitiva, previo versamento dell'intero prezzo.

Ove gli oggetti venduti non siano dall'acquirente ritirati nel termine fissato, l'amministrazione potrà procedere a nuova vendita di essi a spese e rischio del primitivo acquirente, valendosi della cauzione dal medesimo depositata.

L'Amministrazione del Tesoro, avvenuta la aggiudicazione degli oggetti, si riterrà sciolta da ogni qualunque impresa o responsabilità verso gli acquirenti e provvederà, se richiesta, a fare eseguire a spese, rischio e pericolo dell'acquirente, l' imballaggio ed il trasporto alla stazione degli oggetti venduti.

Le spese tutte di incanto saranno a carico dello Stato.

Roma, addì 24 maggio 1886.

L'Incaricato: A. VOLONTERIO.

ELENCO delle macchine, meccanismi ed altri oggetti, provenienti dalla soppressa Officina Carte-Valori in Roma, da vendersi a pubblico incanto a norma del relativo capitolato.

Lotto	OGGETTO	Quantità	Prezzo d'asta
1	Macchina tipografica a 2 colori, marca 30 C, n. 2177 della fabbrica Koenig et Bauer con 28 rulli in legno e 18 in ferro . . . N.	1	
	Forme pei rulli . . . »	3	
	Armadio di abete pei rulli . . . »	1	
	Coperta di tela cerata . . . »	1	5,600 »
	Tavolino di abete. . . . »	1	
	Rastrelliera a muro per gli arnesi . . . »	1	
	Cassettine di abete per coprire le forme . . . »	2	
	Asse per portare le forme . . . »	1	
2	Macchina tipografica a 2 colori, marca 30 C, n. 2201, della fabbrica Koenig e Bauer, con corredo come la precedente al lotto n. 1 . . . »	1	5,600 »
3	Macchina tipografica a 2 colori, marca 30 C, n. 2197 della fabbrica Koenig et Bauer, con corredo come la precedente al lotto n. 1 . . . »	1	5,600 »
4	Macchina tipografica a 2 colori, marca 30 C, n. 2182, della fabbrica Koenig et Bauer, con corredo come la precedente al lotto n. 1 . . . »	1	5,600 »
5	Macchina tipografica a *plateau*, marca 32, n. 2181, della fabbrica Koenig et Bauer, con 47 rulli in legno »	1	
	Forme pei rulli . . . »	2	
	Armadio di abete per i rulli . . . »	1	
	Coperta di tela cerata . . . »	1	4,500 »
	Tavolino di abete. . . . »	1	
	Rastrelliera a muro per gli arnesi . . . »	1	
	Cassette di abete per coprire le forme . . . »	2	
	Cassettine di abete per i mettifògli . . . »	2	
6	Macchina tipografica a *plateau*, marca 32, n. 2192, della fabbrica Koenig et Bauer, con corredo come la precedente al lotto n. 5 . . . »	1	4,500 »
7	Macchina tipografica a *plateau*, marca 32, n. 2214, della fabbrica Koenig et Bauer, con corredo come la precedente al lotto n. 5 . . . »	1	4,500 »
8	Macchina tipografica a *plateau*, marca 32, n. 2209, della fabbrica Koenig et Bauer, con corredo come la precedente al lotto n. 5 . . . »	1	4,500 »
9	Macchina tipografica a *plateau*, marca 32, n. 2163, della fabbrica Koenig et Bauer, con corredo come la precedente al lotto n. 5 . . . »	1	4,500 »

Lotto	OGGETTO		Quantità	Prezzo d'asta
10	Macchina tipografica a *plateau*, marca 32, n. 2174, della fabbrica Koenig et Bauer, con corredo come la precedente al lotto n. 5	N.	1	4,500 »
11	Stufa grande di ferro, riscaldata a vapore, alta metri 2 50, del diametro di metri 0 47, con tre rubinetti in ottone	»	1	120 »
12	Macchina per spianare lastre calcografiche della fabbrica R. Mengarini	»	1	400 »
13	Macchina ad eccentrico per incidere numeri	»	1	64 »
14	Torchio tipografico a mano, della fabbrica Wilh. Ferd. Hein. Offembach	»	1	
	Tavolino di abete	»	1	400 »
	Banco di abete con pietra di marmo	»	1	
15	Torchio tipografico a mano, della fabbrica Wilh. Ferd. Hein. Offembach, con corredo come il precedente al lotto n. 14	»	1	480 »
16	Torchio tipografico a mano della fabbrica Wilh. Ferd. Hein. Offembach, con corredo come il precedente al lotto n. 14	»	1	480 »
17	Torchio tipografico, formato grande, della fabbrica Amos Dell'Orto con corredo come il precedente al lotto num. 14.	»	1	610 »
18	Torchio calcografico in ghisa con movimento a vapore e stella in legno pel movimento a mano della fabbrica Karl Kraus	N.	1	
	Tavoletta di abete con piccolo leggio di zinco	»	1	
	Barattolino per acqua ragia	»	1	
	Tamponi per tingitori	»	3	400 »
	Cassettine di ferro per riscaldare le placche	»	3	
	Stagnola di latta per olio	»	1	
19	Torchio calcografico in ghisa con movimento e corredo come il precedente lotto num. 18	»	1	400 »
20	Torchio calcografico in ghisa della fabbrica Karl Kraus con movimento e corredo come il precedente al lotto num. 18	»	1	400 »
21	Torchio calcografico in ghisa della fabbrica Karl Kraus con movimento e corredo come il precedente al lotto num. 18	»	1	400 »
22	Torchio calcografico in ghisa della fabbrica Karl Kraus con movimento e corredo come il precedente al lotto num. 18	»	1	400 »
23	Torchio calcografico in ghisa della fabbrica Karl Kraus con movimento e corredo come il precedente al lotto num. 18	»	1	400 »
24	Torchio calcografico in ghisa della fabbrica Karl Kraus con movimento e corredo come il precedente al lotto num. 18	»	1	400 »
25	Torchio calcografico in ghisa della fabbrica Karl Kraus con movimento e corredo come il precedente al lotto num. 18	»	1	400 »
26	Torchio calcografico in ghisa della fabbrica Karl Kraus con movimento e corredo come il precedente al lotto num. 18	»	1	400 »
27	Torchio calcografico in ghisa della fabbrica Karl Kraus con movimento e corredo come il precedente al lotto num. 18	»	1	400 »
28	Torchio calcografico in ghisa della fabbrica Karl Kraus con movimento e corredo come il precedente al lotto num. 18	»	1	400 »
29	Torchio calcografico in ghisa della fabbrica Karl Kraus con movimento e corredo come il precedente al lotto n. 18	»	1	400 »
30	Torchio calcografico in legno	»	1	4 »
31	Carretto di noce per lo strettoio della carta	»	1	
	Cartoni di metri 0, 70 × 0,49	»	75	100 »
32	Carretto di noce e cartoni come al lotto n. 31	»	1	100 »
33	Carretto di noce e cartoni come al lotto n. 31	»	1	100 »
34	Carretto di noce e cartoni come al lotto n. 31	»	1	100 »
35	Carretto di noce e cartoni come al lotto n. 31	»	1	100 »
36	Carretto di noce e cartoni come al lotto n. 31	»	1	100 »
37	Carretto di noce e cartoni come al lotto n. 31	»	1	100 »
38	Carretto di noce e cartoni come al lotto n. 31	»	1	100 »
39	Carretto di noce e cartoni come al lotto n. 31	»	1	100 »
40	Carretto di noce e cartoni come al lotto n. 31	»	1	100 »
41	Carretto di noce e cartoni come al lotto n. 31	»	1	100 »
42	Carretto di noce e cartoni come al lotto n. 31	»	1	100 »
43	Carretto di noce e cartoni come al lotto n. 31	»	1	100 »
44	Carretto di noce e cartoni come al lotto n. 31	»	1	100 »
45	Carretto di noce per lo strettoio della carta	»	1	80 »
46	Carretto di noce per lo strettoio della carta	»	1	80 »

Lotto	OGGETTO		Quantità	Prezzo d'asta
47	Carretto di noce per lo strettoio della carta	N.	1	80 »
48	Carretto di noce per lo strettoio della carta	»	1	80 »
49	Caldaia di rame grande cilindrica, di metri 0 60 di diametro e metri 0 70 di altezza, con doppia parete per il riscaldamento a vapore e con rivestimento in legno, 4 rubinetti e valvola di sicurezza . .	»	1	
	Disco di abete sotto la caldaia	»	1	160 »
	Scaleo di abete	»	1	
50	Caldaia di rame grande cilindrica, di metri 0 72 di diametro e metri 0 79 di altezza, con doppia parete pel riscaldamento a vapore e con rivestimento in legno, 4 rubinetti e valvola di sicurezza . . .	»	1	160 »
	Disco di abete sotto la caldaia	»	1	
51	Caldaia di rame grande cilindrica come la precedente al lotto n. 50.	»	1	160 »
	Disco di abete sotto la caldaia	»	1	
52	Ventilatore di ferro fuso	»	1	40 »
53	Telai a *clichés* formato *Jesus* con grappe, per stereotipia	»	4	120 »
54	Macchina per spianare pietre litografiche	»	1	240 »
55	Calibri per l'altezza dei *clichés*, grandi e medio modello (stereotipia)	»	2	30 »
56	Macchina a vasca di legno per incollare, a movimento continuo	»	1	95 »
57	Macchina in legno per incollare, con cilindri rivestiti in ottone e con movimento a mano ed a vapore	»	1	160 »
58	Macchina in legno come al lotto n. 57	»	1	160 »
59	Macchina in legno come al lotto n. 57	»	1	160 »
60	Volante con cavalletto di ferro fuso	»	1	70 »
61	Volante come al lotto n. 60	»	1	70 »
62	Volante come al lotto n. 60	»	1	70 »
63	Volante come al lotto n. 60	»	1	70 »
64	Forme da rulli per macchina tipografica a cilindro	»	2	40 »
65	Cassette per lastre di rame	»	4	8 »
66	Porta di ferro con 2 serrature inglesi	»	1	80 »
67	Porta di ferro con 3 serrature inglesi	»	1	80 »
68	Porta di ferro con 2 serrature inglesi	»	1	80 »
69	Porta di quercia foderata di ferro con 2 serrature inglesi	»	1	80 »
70	Stufa di ferro fuso	»	1	4 »
71	Stufa di lamiera per carbone cock (in cattivo stato)	»	1	4 »
72	Valigie di tela	»	4	12 »
73	Telai per la numerazione	»	6	480 »

DIREZIONE TERRITORIALE DI COMMISSARIATO MILITARE DEL X CORPO D'ARMATA

Avviso di provvisorio deliberamento (N. 26).

A termini dell'articolo 95 del regolamento approvato con R. decreto 4 maggio 1885, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 10 maggio volgente mese, n. 21, per la provvista sottoindicata, è stato in incanto d'oggi deliberato con i seguenti ribassi:

N. d'ordine	INDICAZIONE DELLE PROVVISTE	Unità di misura	QUANTITA' da provvedersi	PREZZO parziale	IMPORTO totale della provvista	N. dei lotti	QUANTITA' per cadaun lotto	IMPORTO di cadaun lotto	SOMMA richiesta per cauzione di ciascun lotto	Ribasso avuto per ogni cento lire
1	Flanella color bronzo chiaro per camicie, alta metri 1,34. .	Metri	20,000	L. 3 50	L. 70,000	5	4000	L. 14,000	L. 1,400	Lotti 1 L. 12 95 » 1 » 12 10 » 1 » 12 07 » 2 » 12 »
2	Stivalini per artiglieria e carabinieri	Paja	2,600	» 8 30	» 21,580	2	1300	» 10,790	» 1,079	Lotti 1 L. 22 11 » 1 » 21 50

Tempo utile per la consegna — La consegna delle provviste dovrà essere effettuata nel magazzino centrale militare di Napoli nel termine di giorni novanta a cominciare da quello successivo al giorno in cui sarà notificata l'approvazione del contratto; concedendo al fornitore la facoltà di anticipare la consegna in parola, a condizione però, che il pagamento non abbia luogo prima del mese di luglio 1886.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile (fatali), per presentare offerte di ribasso non minore del ventesimo scade alle ore 3 pomer. (tempo medio di Roma) del giorno 26 cadente mese di maggio, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione, deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla colla ricevuta del deposito cauzionale, uniformandosi ad un tempo a tutte le prescrizioni portate dal detto avviso d'asta.

Napoli, 21 maggio 1886.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: TREANNI.

7814

Direzione dell'Opificio di Arredi Militari in Torino

Avviso d'asta per primo incanto (N. 34).

Si notifica che alle ore tre pom. del giorno 7 giugno 1886, si procederà in Torino, nell'ufficio della Direzione suddetta, sito nell'isolato n. 80 del Corso Oporto, piano terreno, a pubblico incanto, a partiti segreti, per l'incanto della seguente provvista:

N. d'ordine	INDICAZIONE DELLA PROVVISTA	Unità di misura	Quantità	N. dei lotti	Quantità per cadun lotto	Prezzo parziale	Importo di ogni lotto	Importo totale dlla provvista	Somma richiesta per cauzione per ogni lotto
1	Pelle di vitello conciata e col pelo	N.	9800	10	980	5 50	5390 »	53900 »	600
2	Pelli di vitello o capra conciate al naturale	»	1428	2	714	5 »	4045 »	8090 »	500
	Pelle di montone conciata al naturale	»	250		125	3 80			
3	Cuoio naturale	Kg.	9940	10	994	4 50	4505 »	45050 »	500
	Cuoio nero	»	80		8	4 »			
4	Fascie d'alluda da berretti	N.	19600	1	19600	0 15	2940 »	2910 »	300
5	Visiere da berretti	»	20000	2	10000	0 30	3000 »	6000 »	300
6	Tela in cotone bianca per scheletri da zaini, alta m. 0 60	M. L.	5000	1	5000	0 38	6808 »	6808 »	700
	Tela in filo crudo per fodera da zaini, alta m. 0 66 a 0 68	»	6500		6500	0 60			
	Funicella da teli da tenda	Kg.	480		480	2 10			
7	Anelli da zaini	N.	20000	1	20000	0 04	4781 75	4781 75	500
	Ganci da zaini	»	20000		20000	0 04			
	Punte in filo ferro piccole	Kg.	95		95	1 »			
	Punte in filo ferro mezzane	»	55		55	0 85			
	Viti da legname	»	20		20	5 »			
	Latta in foglio semplice	»	800		800	1 »			
	Tavole di pioppo da mm 41 a 55	M_2	600		600	3 »			
	Fibbie per coreggie da tasche a pane	N.	8500		8500	0 04			
8	Bottoni gemelli d'ottone per pantaloni	0/0	7200	1	7200	5 »	5160 »	5160 »	600
	Anellini da zaini	N.	120000		120000	0 02			
	Fibbie da zaini	»	80000		80000	0 03			
9	Gangherelli assortiti in ferro	Kg.	5200	1	5200	3 90	4568 03	4538 03	500
	Cordone in cotone bianco da cappotti d'artiglieria	M. L.	1050		1050	0 05			
	Nastro in filo grezzo, alto da mm. 10 a 15	»	2900		2900	0 03			
	Nastro in filo color fulvo da mm. 15 a 20	»	12500		12500	0 04			
	Tela in cotone colorata diversa (cenerina)	»	105		105	0 40			
	Refe di seta bianco	Kg.	0,840		0,840	80 »			
	Refe di cotone inglese	»	0,630		0,630	25 »			
	Refe di seta (bava)	»	3,700		3,700	60 »			
	Refe di canape o lino da cucire a macchina	»	327		327	9 »			
	Refe di cotone bianco da cucire	»	27		27	4 90			
	Occhielli vari di metallo bianco	00/00	100000		100000	1 25			
	Panno bianco da mostreggiature, alto m. 1 30	M. L.	38		38	9 50			
10	Bottoni grandi per artiglieria	0/0	25800	1	25800	1 50	3162 65	3162 65	400
	Id. piccoli per artiglieria	»	9300		9300	0 90			
	Id. grandi per bersaglieri	»	30000		30000	1 50			
	Id. piccoli per bersaglieri	»	6000		6000	0 90			
	Id. grandi per fanteria e cavalleria	»	88000		88000	1 20			
	Id. piccoli per fanteria e cavalleria	»	55500		55500	0 80			
	Id. grandi d'osso bianco	»	50000		50000	0 40			
	Id. mezzani d'osso bianco	»	171000		171000	0 25			
	Id. mezzani d'osso annerito	»	31500		31500	0 25			
	Id. piccoli d'osso annerito	»	63600		63600	0 20			
	Id. d'osso bianco da camicie	»	63000		63000	0 15			
	Id. di metallo traforati	»	15000		15000	0 40			

Termine per le consegne. — La consegna si farà nel termine di giorni sessanta, da quello successivo all'avviso dato al provveditore dell'approvazione del contratto.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione del suddetto Opificio.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario da una lira.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del miglior offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno eguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presidente l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo d'aggiudicazione, sono fissati a giorni quindici decor-

ribili dalle ore tre pomeridiane del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno fare presso la cassa della Direzione suddetta, ovvero presso una Intendenza di finanza del Regno, il deposito della somma come sovra stabilita per cauzione. Tale somma dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore, al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

I depositi presso la Direzione appaltante potranno essere presentati dalle 8 alle 11 antimeridiane, e dalle 2 alle 3 pomeridiane del giorno in cui avrà luogo l'incanto.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello suindicati, che non siano stese su carta filigranata col bollo ordinario da lira una, e quelle che contengano riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti suggellati alle Direzioni di Commissariato militare di Alessandria, Ancona, Roma, Bologna, Genova, Milano, Piacenza e Verona, ed alle Direzioni del magazzino centrale militare di Firenze e Napoli, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano ufficialmente dalle Direzioni stesse a questo ufficio e prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto, e consti del pari ufficialmente dell'effettuato deposito.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località sede di una autorità militare per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso dell'asta.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Le spese d'asta, di registro, di copia, ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che esso appaltatore richiedesse.

Torino, addì 18 maggio 1886.

7761 *Il Direttore dei Conti:* BUZANO.

N. 25.

DIREZIONE TERRITORIALE
di Commissariato Militare del X Corpo d'Armata

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che, nel giorno 31 maggio corrente anno, ad un'ora pomeridiana (tempo medio di Roma), si procederà, presso la Direzione suddetta, sita Largo della Croce alla Solitaria, numero 4, primo piano, (a termini del regolamento approvato con Regio decreto 4 maggio 1885, numero 3074, per l'Amministrazione del Patrimonio e la Contabilità generale dello Stato), avanti il signor direttore, ad un'unico e definitivo incanto seduta stante per l'appalto della provvista della quantità di frumento indicata nel qui appresso tracciato specchio, da introdursi:

In Aldifreda presso Caserta, nei magazzini del mulino erariale delle Sussistenze militari,

In Formia e in Salerno, nei magazzini che verranno designati dall'Amministrazione militare,

N. d'ordine	Designazione delle località ove dev'essere consegnato il genere	Grano da provvedersi — Qualità del genere	Grano da provvedersi — Quantità in quintali	Numero dei lotti	Quantità per cadaun lotto quintali	Somma per cauzione di cadaun lotto	Rate uguali di consegna
1	Aldifreda presso Caserta Q	Corrispondente per essenza bontà e pulitezza al campione stabilito a base di asta.	15000	150	100	L. 200	6
2	Formia. . . . . . . »		3000	30	100	» 200	6
3	Salerno. . . . . . . »		6000	60	100	» 200	6

Tempo utile per la consegna — La consegna dovrà farsi in ciascun Panificio in 6 rate per cadauna provvista: cioè la prima nei dieci giorni successivi a quello in cui il deliberatario avrà ricevuto avviso in iscritto dell'approvazione del contratto; la seconda parimenti in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 40, dopo l'ultimo giorno del tempo utile fissato per la consegna della prima rata e le altre dovranno effettuarsi parimenti in 10 giorni coll'intervallo di dieci giorni dopo l'ultimo giorno del tempo utile per la consegna precedente.

Il grano da provvedersi dovrà essere nazionale, di cui la prima rata del raccolto 1885, e le rimanenti cinque rate del raccolto 1886, del peso non minore di 76 chilogrammi per ettolitro, e corrispondente per essenza, bontà e pulitezza al campione esistente presso questa Direzione di Commissariato militare del Regno.

Le condizioni tanto generali che speciali d'appalto sono visibili presso tutte le Direzioni, le Sezioni staccate e gli uffici locali di Commissariato militare del Regno.

Ond'essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare la ricevuta del deposito fatto nella Tesoreria provinciale delle Città dove hanno sede Direzioni, Sezioni staccate ed uffici locali di Commissariato militare, ma saranno tenute valide anche quelle che fossero state ricevute in qualsiasi Tesoreria provinciale del Regno.

Tale deposito dovrà corrispondere a lire 200 per ogni lotto per cui viene fatta offerta, ed essere in moneta legale, od in titoli del Debito Pubblico italiano al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente quello del versamento.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti, ed il deliberamento seguirà, in questo primo ed unico incanto, giusta gli articoli 87 (comma *a*) e 90 del regolamento predetto a favore di colui che avrà fatto nel proprio partito segreto un'offerta che risulti maggiormente inferiore o pari almeno al prezzo che sarà indicato nella scheda del Ministero della Guerra.

Detti partiti dovranno essere incondizionati e presentati prima che sia aperto l'incanto, dichiarandosi espressamente che dopo non saranno più accettate offerte.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Le offerte dovranno essere redatte su carta da bollo da lira una, debitamente firmate e suggellate con ceralacca.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Si avverte che a tenore dell'articolo 80 del suddetto regolamento in questo incanto si procederà al deliberamento anche quando si presentasse un solo offerente.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'Ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito sigillate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente, a mani dell'Ufficio stesso, la prova autentica dell'eseguito deposito. Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare, dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Non saranno in nessun caso ammesse le offerte condizionate e quelle per telegramma.

Le spese tutte degl'incanti e del contratto, cioè carta bollata, diritti di segreteria, stampa degli avvisi d'asta e inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel foglio periodico degli annunzi legali della provincia ed altre relative, sono a carico del deliberatario, come pure sono a suo carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Napoli, 21 maggio 1886.

Per detta Direzione
7799 *Il Capitano Commissario:* TREANNI.

Comune di Santa Margherita Ligure

Avviso d'Asta *a termini abbreviati.*

Essendo stato in tempo utile offerto il ribasso del ventesimo sul prezzo della provvisoria aggiudicazione dell'appalto dei lavori e provviste dei materiali necessari per la costruzione della strada obbligatoria denominata Del Porto, ossia di congiunzione fra la Calata Vittorio Emanuele ed il Seno di Corte, nel giorno trentuno corrente mese, alle ore undici ant., in questo ufficio comunale, nanti il sindaco o di chi per esso, e coll'assistenza dell'infrascritto segretario, si procederà ad un secondo e definitivo incanto, col metodo delle offerte segrete, per l'appalto dell'opera sopra accennata, alle condizioni tutte di cui nell'avviso d'asta del 10 maggio 1886.

L'incanto sarà aperto sulla somma di lire 33,972 offerta coll'effettuato ribasso.

Santa Margherita Ligure, 23 maggio 1886.

7831 Il Segretario comunale: GANDOLFO PERSEO.

PREFETTURA DI SALERNO

AVVISO D'ASTA.

Il giorno di venerdì 11 del prossimo giugno, alle ore 10 ant., in una delle sale della Prefettura di Salerno, innanzi al signor prefetto o a chi per esso, con l'intervento di una rappresentanza dell'Amministrazione del Demanio dello Stato e del comune di Sanza, si terrà pubblico incanto, ad estinzione di candela, per la

Vendita degli alberi esistenti nel bosco Centaurino, territorio del comune di Sanza.

L'appalto è regolato dal capitolato speciale deliberato li 8 maggio 1884 dal Consiglio comunale, ed approvato li 30 luglio con le modificazioni ed aggiunzioni suggerite dalla Ispezione forestale, dai verbali di stima del perito Giuliani, e di martellata del sottispettore forestale di Sala-Consilina e dalle deliberazioni di quel Consiglio comunale 3 gennaio e 14 febbraio 1886, debitamente approvate con la modificazione suggerita dalla Ispezione forestale.

Il prezzo sul quale si aprirà l'incanto è di lire 190,000.

Il minimo delle offerte in aumento di detto prezzo sarà determinato all'atto dell'apertura dell'asta da chi presiederà alla medesima.

Ogni concorrente dovrà esibire, prima della gara, la dichiarazione di aver depositato nella Tesoreria del comune di Sanza, la somma di lire 30,000, in conto del prezzo del legname, art. 6 del capitolato speciale suddetto, e nella Tesoreria provinciale di Salerno l'altra somma di lire 3000, richiesta dal successivo art. 7.

Dovrà pure presentare un garante solidale di fiducia dell'Amministrazione di quel comune.

Nel termine di 15 giorni da quello dell'approvazione del deliberamento definitivo si procederà alla stipulazione del contratto nell'ufficio comunale di Sanza.

Il taglio di dette piante si eseguirà in otto sezioni.

Il pagamento del prezzo di aggiudicazione dovrà farsi nei modi e termini fissati all'articolo 10 del capitolato speciale sopra citato.

Tutte le spese d'asta, di contratto, tassa registro, e le altre specificate all'art. 19 del suddetto capitolato e nella sopra citata deliberazione 14 febbraio 1886, saranno a carico esclusivo dell'aggiudicatario.

Il capitolato e gli altri atti sono visibili presso gli uffizi di questa prefettura e del comune di Sanza in tutti i giorni non festivi.

Il termine utile (fatali) per presentare alla prefettura offerte in aumento del ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dello avviso di seguito deliberamento.

Salerno, 19 maggio 1886.

7820 Il Segretario delegato: G. CASSELLA.

REGIA PREFETTURA DI ROMA

Avviso d'asta per unico e definitivo incanto.

Si fa noto che in seguito a determinazione ed incarico del Ministero dei Lavori Pubblici (Direzione generale delle opere idrauliche), alle ore 11 antimeridiane del dì 11 giugno prossimo, presso la Prefettura di Roma, ed alla presenza del signor prefetto o di quel funzionario che verrà da lui delegato, si procederà ad un unico, definitivo e pubblico incanto per l'appalto di

Manutenzione della via Alzaia sulla sponda destra del Tevere, colle sue opere d'arte o ponticelli in legno fra Ponte Felice e Scorano nel tronco superiore a Roma, per la lunghezza di chilometri 54, e per la larghezza di metri 5 60.

La gara avrà luogo mediante offerte segrete da presentarsi all'asta o da farsi pervenire in piego sigillato al prefetto per mezzo della posta, ovvero consegnandolo personalmente o facendolo consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'incanto.

Le dette offerte dovranno essere accompagnate a parte dalla ricevuta comprovante il deposito di lire mille eseguito presso una Tesoreria provinciale, a titolo di cauzione provvisoria.

Coloro che per l'invio delle offerte si varranno del mezzo postale, dovranno scrivere sulla relativa busta il proprio nome e cognome e l'oggetto dell'appalto, e quindi includerla in un'altra busta diretta al prefetto.

L'appalto durerà dal 1º luglio 1886 al 30 giugno 1892.

L'ammontare annuo della summentovata impresa è fissato a base d'asta in lire 6000, delle quali lire 3000 per mantenimento delle opere a corpo e le altre lire 3000 per opere a misura.

Lo stesso appalto sarà vincolato alla osservanza del capitolato generale a stampa datato 21 agosto 1870 e di quello speciale manoscritto in data 25 gennaio 1886, visibili entrambi presso la prefata Prefettura (Sezione contratti) nelle ore d'ufficio.

Per essere ammessi alla gara, gli aspiranti dovranno produrre:

1. Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo del loro domicilio;

2. L'attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi ed assicuri che l'aspirante o la persona che sarà incaricata di dirigere, sotto la sua responsabilità ed in sua vece, i lavori, ha le cognizioni e la capacità necessaria.

L'appalto sarà aggiudicato quand'anche non si avesse che una sola offerta.

Il deliberatario, prima della stipulazione del contratto, dovrà prestare una cauzione eguale al decimo del prezzo di aggiudicazione dell'appalto per tutto il sessennio, e presentare inoltre un idoneo supplente o fideiussore per gli effetti dell'art. 8 del succitato capitolato generale.

Roma, 20 maggio 1886.

Il Segretario delegato ai contratti
7838 ROSSI A. LUIGI.

DIREZIONE TERRITORIALE di Commissariato Militare del XII Corpo d'Armata (Palermo)

Avviso suppletivo N. 7.

A modificazione dell'avviso in data 19 maggio 1886, n. 6, per la provvista di quintali 15,000 grano da introdursi nei Panifici militari di Palermo e Messina.

Si rende di pubblica ragione che agli alinea terzo e quarto del citato avviso d'asta n. 6, dove è detto:

Il frumento da provvedersi dovrà avere le seguenti condizioni:

Essere nazionale del raccolto dell'anno 1885, quello da consegnarsi nella 1ª rata, e del raccolto dell'anno 1886 quello da consegnarsi nelle altre cinque rate, del peso non minore di chilogrammi 76 per ettolitro quello conforme al campione n. 1, e di chilogrammi 75 quello conforme al campione n. 2, e di qualità corrispondenti ai campioni stessi esistenti presso questa Direzione o la Sezione staccata di Commissariato militare in Messina.

Si sostituisce quanto appresso:

Il frumento da provvedersi dovrà avere le seguenti condizioni:

Essere nazionale del raccolto dell'anno 1885, quello da consegnarsi nella 1ª rata, e del raccolto dell'anno 1886 quello da consegnarsi nelle altre cinque rate, del peso non minore di chilogrammi 76 per ettolitro quello del campione n. 1, e di chilogrammi 75 quello del campione n. 2, e dovrà essere corrispondente per essenza, pulitezza e bontà ai campioni stessi esistenti presso questa direzione e la sezione staccata di Commissariato militare in Messina.

Palermo, 21 maggio 1886.

Per detta Direzione
7835 Il Capitano commissario: P. AGNELLO.

7829 AVVISO.

L'anno mille ottocentottantasei il giorno diciotto maggio in Matera.

Sulla istanza dell'Amministrazione del Demanio (ramo Asse Ecclesiastico) rappresentata dal signor Intendente di Finanza, domiciliato in Potenza.

Io Giuseppe de Filippis usciere addetto alla Pretura di Matera, ivi residente.

Ho dichiarato a Pasquale Lionetti fu Giuseppe, proprietario qui domiciliato: Che l'Amministrazione istante, quale creditrice ipotecaria della somma di lire 1345 50 in forza di verbale d'incanto del quattro agosto 1872 (qui registrato il ventuno ottobre detto al n. 404) trovavasi iscritta, precedentemente al ventotto novembre 1885, sul lotto n. 754, cioè sul terreno in contrada Pedale della Palomba, aggiudicato al Lionetti col surriferito verbale; siccome verrà dimostrato mercè equipollenti a sensi dell'art. 9 della legge 28 giugno 1885, che saranno esibiti all'udienza:

Che rimaste distrutte dall'incendio le note ipotecarie esistenti nell'ufficio della Conservazione, ed avendo la istante smarrito il doppio originale relativo alla cennata iscrizione, fa mestieri repristinare la formalità in base a dichiarazione autentica del due settembre 1885, a norma dell'articolo 3 della mentovata legge:

Che ciò eseguito, deve ora promuoversene la convalida dinanzi al Magistrato competente.

Laonde io medesimo usciere, ho citato esso Lionetti a comparire davanti questo signor Pretore, nel solito locale delle sue udienze, la mattina di sabato dodici entrante mese di giugno, alle ore dieci antimeridiane con la continuazione, per sentir riconoscere valida e di pieno effetto giuridico la dichiarazione autentica del dì due settembre 1885, riflettente l'iscrizione ipotecaria riprodotta contro di esso convenuto. Il tutto con rivalsa di spese e indennità se e come per legge. Salvo ogni altro diritto e ragione.

Copie tre di questo atto, collazionate e firmate, sono state una lasciata nel domicilio di esso Pasquale Lionetti, consegnata nelle mani di persona sua famigliare, come ha detto essere, altra inserita nella Gazzetta Ufficiale del Regno, e l'altra per estratto alla Procura Regia di Potenza per essere inserita nel Bollettino settimanale di quella Regia Procura.

Specifica totale lire 13 50. L'usciere Giuseppe de Filippis.

Per copia conforme.

L'usciere: G. de FILIPPIS.

REGIA PRETURA

DEL QUARTO MANDAMENTO DI ROMA.

Il cancelliere sottoscritto, a mente dell'articolo 955 del Codice Civile, annunzia. Che con atto di questa cancelleria, in data d'oggi, il sig. avv. Apolloni Ettore domiciliato in Roma via Tordinona n. 141, ha dichiarato nella sua qualità di tutore della minorenne Maria Vitali fu Nicola, di non accettare, nell'interesse della stessa, se non col beneficio dell'inventario l'eredità lasciata dal di lei padre Vitali Nicola, morto in Roma il ventotto febbraio ultimo scorso, nella sua abitazione in via Arco de'Banchi n. 8, senza testamento conosciuto.

Roma, quarto mandamento li diecinnove maggio milleottocentoottantasei.

7804 Il Cancelliere: F. TURCI.

ESTRATTO

di atto costitutivo di Società commerciale.

Con atto privato 12 maggio 1886 (registrato a Roma il 20 detto mese, reg. 12. ser. 1ª, n. 7338, con lire 200 40), fra i signori ing. Gio. Battista Marotti, ing. Giovanni Frontini, come soci accomandanti, ed il signor Carlo Berti come socio gerente a responsabilità illimitata, tutti domiciliati in Roma, si è costituita una Società in accomandita semplice, col capitale di lire 100,000 versato a parti uguali dagli accomandanti, con sede in Roma al quartiere di Testaccio, isolato XXXII, per la fabbricazione delle vetture da tramvie, infissi per fabbriche, lavori in ferro e simili, per la durata di sei anni dalla sua costituzione, prorogabile d'anno in anno, sotto la ragione sociale: Carlo Berti e C.i, colla quale firmerà esclusivamente il gerente suddetto; gli utili resultanti dal bilancio da farsi al 31 dicembre di ogni anno, prelevate le spese, l'onorario al gerente e l'interesse al capitale accomandato, saranno divisi in parti uguali fra i soci.

Avv. O. SANTARELLI incaricato.

Presentato addì 20 maggio 1886, ed inscritto al n. 149 del registro d'ordine, al n. 113 del registro trascrizioni, ed al numero 41 del registro Società, volume 1°, elenco 113.

Roma, li 21 maggio 1886.

Il canc. del Trib. di Comm.

7806 L. CENNI.

AVVISO.

L'anno 1886 il giorno 18 maggio in Matera,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Demanio (ramo Asse ecclesiastico) rappresentata dal signor intendente di finanza domiciliato in Potenza.

Io Giuseppe De Filippis usciere addetto alla Pretura di Matera ivi residente,

Ho dichiarato ad Angelo Raffaele Scalcione fu Michele, possidente qui domiciliato,

Che l'Amministrazione istante, creditrice della somma di lire 1352, e centesimi 50 in forza del contratto di vendita a trattativa privata del 21 aprile 1873 (qui reg. il 2 agosto 1873, al numero 323), toglieva iscrizione il 5 ottobre 1873, sui lotti 803 ed 804, aggiudicati allo Scalcione col mentovato contratto, val dire sulle due botteghe alla strada Beccherie in questo abitato, contigue l'una all'altra, confinanti con case del signor Giudicipietro, e strada pubblica, riportate nella tabella G, art. 329.

Ciò vorrà dimostrato mercè equipollenti ai sensi dell'art. 9 della legge 28 giugno 1885;

Che rimaste distrutte dall'incendio le note ipotecarie esistenti nell'ufficio della Conservazione, ed avendo lo istante smarrito il doppio originale relativo alla cennata iscrizione, faceva addì 5 dicembre 1885, la dichiarazione autentica a norma dello art. 3 della mentovata legge: dichiarazione ricevuta dal sig. conservatore delle Ipoteche il 10 detto, n. 47644 d'ordine, e 27866 del registro di formalità;

Che volendosene ora promuovere la convalida dinanzi al magistrato competente.

Io modesimo usciere ho citato esso Scalcione a comparire davanti questo sig. pretore, nel solito locale delle sue udienze, la mattina di sabato dodici entrante mese di giugno alle ore 10 antimeridiane colla continuazione, per sentir riconoscere valida e di pieno effetto giuridico la dichiarazione autentica di sopra cennata, e quindi validamente riprodotta a carico di esso convenuto la relativa iscrizione ipotecaria.

Con rivalsa di spese del giudizio ed indennità se e come per legge,

Salvo ogni altro dritto, e ragione.

Copie tre di questo atto da me collazionate e firmate, sono state una lasciata nel domicilio di esso Angelo Raffaele Scalcione, consegnata nelle mani di persona sua famigliare, come ha detto essere, altra inserita nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* ed altra per estratto alla Procura Regia di Potenza per essere inserita nel Bollettino settimanale di quella Regia Procura.

Specifica totale lire 13 50.

L'usciere G. De Filippis.

Per copia conforme,

7830 L'usciere G. DE FILIPPIS

AVVISO.

Si annunzia che con scrittura privata datata da Roma il 16 marzo p. p. i signori Sernicoli Rodolfo e Venturi Pagnuzzi Luigi hanno tra loro costituito una società in nome collettivo per la durata di anni nove, e sotto la ragione sociale Sernicoli Venturi per l'impianto di una fornace nel fondo rustico di loro proprietà sito fuori di porta Angelica in contrada Valle dell'Inferno, per la costruzione di materiali laterizi, e col capitale di lire 20 mila immesso in parti uguali dai soci, avendo ambedue la firma sociale. La sede della società è provvisoriamente stabilita presso il domicilio del signor Sernicoli ai Prati di Castello, palazzo Beliuni. L'amministrazione della società è affidata al signor Sernicoli, il quale ha tutte le facoltà necessarie per l'ordinaria amministrazione, ma per contrarre mutui o far contratti di alta amministrazione deve riportare preventivamente l'assenso dell'altro socio.

Roma, 13 maggio 1886.

Filippo avv. Capobianco.

Presentato addì 13 maggio 1886, ed inscritto al num. 144 del registro d'ordine, al n. 108 del registro trascrizioni, ed al num. 38 del registro società, vol. 1°, elenco 108.

Roma, li 15 maggio 1886.

Il canc. del Trib. di comm.

7800 L. CENNI.

AVVISO.

L'anno 1886, il giorno 18 maggio, in Matera,

Sulla istanza della Amministrazione del Demanio (ramo Asse ecclesiastico), rappresentata dal signor intendente di finanza. domiciliato in Potenza,

Io Giuseppe De Filippis, usciere addetto alla Pretura di Matera, ivi residente,

Ho dichiarato al sig. Bruno Schiuma fu Nicola, proprietario, qui domiciliato:

Che l'Amministrazione istante, quale creditrice ipotecaria della somma di lire 596 70, in forza di processo verbale d'incanto del diciotto settembre 1872 (qui registrato il dodici marzo 1873 al n. 161), trovavasi iscritta precedentemente al ventotto novembre 1884 sul lotto 3444, cioè sulla cantina alla strada recinto 2° Paradiso, numero civico 13[2, in questo abitato, aggiudicata allo Schiuma col citato verbale, siccome verrà dimostrato mercè equipollenti, a sensi dell'art. 9 della legge 28 giugno 1885, che saranno esibiti all'udienza;

Che rimaste distrutte dall'incendio le note ipotecarie esistenti nell'ufficio della Conservazione, ed avendo l'istante smarrito il doppio originale relativo alla cennata iscrizione, fa mestieri ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica del trenta settembre 1885, a norma dell'art. 3 della mentovata legge;

Che ciò eseguito, deve ora promuoversene la convalida dinanzi al magistrato competente.

Laonde io medesimo usciere ho citato esso Schiuma a comparire davanti questo signor pretore, nel solito locale delle sue udienze, la mattina di sabato dodici entrante mese di giugno, alle ore dieci ant., col prosieguo, per sentir riconoscere valida e di pieno effetto giuridico la dichiarazione autentica del trenta settembre 1885, riflettente la iscrizione ipotecaria riprodotta contro di esso convenuto.

Il tutto con rivalsa di spese e indennità, se e come per legge.

Salvo ogni altro dritto e ragione.

Copie tre di questo atto, da me collazionate e firmate, sono state una lasciata nel domicilio di esso Bruno Schiuma, consegnata nelle mani di persona sua famigliare, come ha detto essere, altra inserita nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, ed altra per estratto alla Procura Regia di Potenza, per essere inserita nel Bollettino settimanale di quella Regia Procura.

Specifica totale lire 13 50.

L'usciere Giuseppe De Filippis.

Per copia conforme,

7827 L'usciere G. DE FILIPPIS.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO

IN ROMA.

Si annunzia che, mediante sentenza in data di oggi, è stato dichiarato il fallimento di Antonio Viviani, commerciante di pizzicheria in Roma, con negozio in via Porta S. Lorenzo, numeri 22 e 24;

Che alla relativa procedura è stato delegato il giudice signor Paolo Peretti, e nominato curatore provvisorio l'avvocato Giulio Cesare Del Vecchio, dimorante in via Nazionale n. 66;

Che per la prima adunanza dei creditori, all'oggetto di nominare la Delegazione di sorveglianza e di essere consultati sulla nomina del curatore definitivo, è stato fissato il giorno di venerdì 11 giugno p. v., ore tre;

Che infine si è stabilito il termine di giorni 30, scadibile il 21 stesso giugno, per la presentazione delle dichiarazioni di credito, ed il giorno di lunedì 5 luglio p. v., ore tre, per la chiusura del processo verbale di verificazione.

Roma, 22 maggio 1886.

7816 Il cancelliere: L. CENNI.

AVVISO.

Il sottoscritto, direttore generale della Banca Nazionale nel Regno d'Italia (capitale versato lire 150,000,000), dichiara che il Consiglio superiore della Banca stessa, nell'adunanza del 27 maggio 1885, deliberò la istituzione nella città di Asti di una succursale, e lo incaricò delle pratiche occorrenti.

Il primo giugno del corrente anno, la nuova succursale suddetta incomincerà le proprie operazioni a norma degli statuti e delle leggi che regolano l'Istituto.

Roma, 14 maggio 1886.

Il Direttore Generale
G. Grillo.

Presentato addì 19 maggio 1886, ed inscritto al n. 148 del registro d'ordine, al numero 112 del registro trascrizioni, volume 1°, elenco 112.

Roma, li 20 maggio 1886.

Il canc. del Trib. di commercio

7807 L. CENNI.

AVVISO

Io, Marchese Secondo, domiciliato a Roma, 100 Principe Umberto, informo le persone cointeressate che la società formata dal primo di aprile con il signor Fortunato Caporal di Ribeiro resta sciolta, e che tutta operazione fatta dal detto signore sotto la ditta seguente Marchese e Caporal di Ribeiro resta esclusa da ogni mia responsabilità.

In fede,

Roma, il 22 maggio 1886.

7803 MARCHESE SECONDO.

AVVISO.

L'anno 1886 il giorno 18 maggio in Matera,

Ad istanza dell'Amministrazione del Demanio (ramo Asse ecclesiastico) rappresentata dal signor intendente di finanza, domiciliato in Potenza,

Io Giuseppe De-Filippis usciere addetto alla Pretura di Matera, qui domiciliato,

Ho dichiarato a Liborio Fontana di Augelo Raffaele, proprietario, qui domiciliato.

Che l'Amministrazione istante, quale creditrice ipotecaria della somma di lire 455 in forza di contratto privato del 20 agosto 1882 (qui reg. il 5 ottobre detto al n. 621), toglieva iscrizione il 14 ottobre 1882, al n. 6770 del registro generale d'ordine e n. 71334, vol. 327 del registro di formalità, sul lotto 4203, cioè sulla casa sottana strada S. Pietto Barisano, confinante con strada ed altre case del Capitolo di S. Pietro, riportata nel prospetto *B* dei fabbricati, all'art. 44. Il che verrà dimostrato mercè equipollenti ai sensi dell'art. 9 della legge 28 giugno 1885.

Che rimaste distrutte dall'incendio le note ipotecarie esistenti nell'ufficio della conservazione, ed avendo la istante smarrito il doppio originale relativo alla cennata iscrizione, faceva addì 5 novembre 1885 la dichiarazione autentica a norma dell'art. 3 della mentovata legge: dichiarazione ricevuta dal sig. conservatore delle ipoteche il 4 dicembre 1885, n. 42632 d'ordine, e 25716 del registro di formalità.

Che volendosene ora promuovere la convalida dinanzi al magistrato competente.

Io medesimo usciere ho citato esso Fontana a comparire davanti questo signor pretore, nel solito locale delle sue udienze, la mattina di sabato 12 entrante mese di giugno, alle ore 10 antim. con la continuazione, per sentir riconoscere valida e di pieno effetto giuridico la dichiarazione autentica di sopra cennata, e quindi validamente riprodotta la relativa iscrizione ipotecaria contro di esso convenuto.

Il tutto con rivalsa di spese del giudizio ed indennità se e come per legge.

Salvo ogni altro dritto e ragione.

Copie tre di questo atto da me collazionate e firmate, sono state, una lasciata nel domicilio di esso Liborio Fontana, consegnata nelle mani di persona sua famigliare, come ha detto essere, altra inserita nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, ed altra per estratto alla Procura Regia di Potenza, per essere inserita nel Bollettino settimanale di quella R. Procura.

Specifica totale lire 13 50.

L'usciere G. De Filippis.

Per copia conforme ecc.

7828 L'usciere G. DE-FILIPPIS.

(1ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Per gli effetti previsti dall'art. 38 della legge sul notariato si rende noto che la Congregazione di Carità di Borgovercelli ha inoltrata domanda al Tribunale civile di Novara per lo svincolo della cauzione prestata dal defunto notaro Felice Vigone alla residenza di Borgovercelli sul certificato n. 116 262 per la rendita di lire 80 sul debito Pubblico dello Stato nella di Lei qualità di legataria della stessa rendita.

Novara, 19 maggio 1886.

7833 AVV. MADERNA.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.